

HEALTH

online

IL PERIODICO DI INFORMAZIONE SULLA SANITÀ INTEGRATIVA



Speciale ITACA 20.21: salute e solidarietà protagoniste del 'viaggio tra le idee'

> ATTUALITÀ

Giochi paralimpici,
la forza delle donne

> SANITÀ

G20 Salute:
'Build back better'

> PARLIAMO DI...

Addio a Gino Strada,
l'impegno per la pace

> FOCUS

Una calda estate, le
conseguenze dei roghi



**Stare bene come,
quando e dove vuoi**

**TuttiIn
Salute**
solo nella tua tabaccheria

Il diritto alla salute e l'accesso alle cure devono essere facilmente accessibili per tutti i cittadini, senza restrizioni, vincoli e attese estenuanti. Con il servizio di telemedicina "Tutti in Salute" il mondo della sanità tradizionale si evolve, portando il medico di cui hai bisogno direttamente nel salotto di casa tua.



Luglio
Agosto 2021

Anno VIII
N°44

HEALTH
online

IL PERIODICO DI INFORMAZIONE SULLA SANITÀ INTEGRATIVA

SOMMARIO

#EDITORIALE

#IN EVIDENZA

PAG. 5

Mutualità: ove il pluralismo è certamente un valore
a cura di Roberto Anzanello

PAG. 6

Un viaggio alla scoperta di nuove rotte da seguire nell'era della pandemia
di Nicoletta Mele



#SPECIALE ITACA 20.21

PAG. 8

ITACA 20.21: Le nuove sfide per il paese in otto focus
a cura di Michela Dominicis

PAG. 12

Itaca 20.21 e sanità integrativa: l'intervista a Giulio Bertola
di Nicoletta Mele

PAG. 18

Incontro tra territorio e solidarietà. Intervista all'Avv. Mazzoneschi
di Nicoletta Mele

PAG. 22

La Notte della Solidarietà e il Premio Itaca 20.21
a cura della Redazione



#ATTUALITÀ

PAG. 30

Un pilota mamma: Carlotta Fedeli si racconta a Itaca, tra successi e una 'scuderia' di famiglia
di Alessandro Notarnicola



PAG. 36

Giochi paralimpici: la forza delle donne. Legnante, Gilli e Sabatini: campionesse nello sport e nella vita
di Alessia Elem



#SALUTE

PAG. 40

G20 SALUTE: "BUILD BACK BETTER" e maggiore resilienza per affrontare le crisi sanitarie
di Nicoletta Mele



#PARLIAMO DI...

PAG. 48

Covid-19, dal Papa all'Agenzia europea del farmaco, tutti gli appelli a vaccinarsi
di Alessandro Notarnicola



PAG. 50

Addio a Gino Strada
di Alessandro Notarnicola

#FOCUS

PAG. 54

Una calda estate. Le conseguenze dei roghi boschivi sulla salute
di Alessandro Notarnicola

#HOL44

Anno 8° Luglio/Agosto 2021 – n.44

DIRETTORE RESPONSABILE
Nicoletta Mele

DIRETTORE EDITORIALE
Ing. Roberto Anzanello

DIREZIONE E PROPRIETÀ
Health Italia SpA
c/o Palasalute
Via di Santa Cornelia, 9
00060 Formello (RM)
www.healthitalia.it

ISCRITTO PRESSO IL REGISTRO STAMPA DEL TRIBUNALE DI TIVOLI
n. 2/2016 - diffusione telematica
n.3/2016 - diffusione cartacea
9 maggio 2016

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Michela Dominicis
Alessia Elem
Nicoletta Mele
Alessandro Notarnicola

Coordinamento
Michela Dominicis

Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte può essere riprodotta in alcun modo senza permesso scritto del direttore editoriale.
Articoli, notizie e recensioni firmati o siglati esprimono soltanto l'opinione dell'autore e comportano di conseguenza esclusivamente la sua responsabilità diretta.

Puoi consultare tutti i numeri di Health Online in versione digitale su healthitalia.healthonline.it

Per informazioni, richieste e segnalazioni scrivici a:
mkt@healthonline.it

a cura di
Roberto Anzanello



Milane, ho maturato un'esperienza ultraventennale nel settore assicurativo e finanziario, occupandomi sia dei prodotti che del marketing e dello sviluppo commerciale, fino alla direzione di compagnie assicurative, nazionali ed estere. Nel 2005 sviluppo un progetto di consulenza e strategia aziendale che ha consentito di operare con i maggiori player del settore assicurativo per realizzare piani strategici di sviluppo commerciale. Dal 2009 mi occupo di Sanità Integrativa, assumendo la carica di Presidente ANSI, Associazione Nazionale Sanità Integrativa e Welfare, e contestualmente di Health Holding Group, importante realtà del settore. Dal 2016 sono Presidente di Health Italia, una delle più grandi realtà nel panorama della Sanità Integrativa Italiana e società quotata in Borsa sul mercato AIM Italia.

MUTUALITÀ, OVE IL PLURALISMO È CERTAMENTE UN VALORE

Quasi sempre il pluralismo, se non sfocia nella "confusione", rappresenta un valore in diversi ambiti, è sufficiente riferirsi alla politica o all'informazione o a molti mercati di prodotti e servizi ed in questo contesto la sanità integrativa non fa differenza.

Avere una pluralità di Enti (Fondi Sanitari, Società Generali di Mutuo Soccorso, Casse di Assistenza Sanitaria) che possano svolgere una corretta attività "non profit" finalizzata alla sanità integrativa, come accade nel nostro paese, rappresenta certamente un plus valore notevole in un settore fondamentale per il futuro dei cittadini, nel rispetto del dettato costituzionale (art. 32) che determina come la salute sia un diritto di tutti.

In questo ambito, come abbiamo più volte avuto modo di rimarcare da queste righe, l'Italia rappresenta, nel mondo, l'evoluzione avanzata di una visione strategica declinata in processi e realtà concrete che consentono di coniugare le valenze del pubblico, della mutualità e del privato in un sistema valoriale di successo.

Molte realtà concrete, che operano quotidianamente nella logica sociale della mutualità, costituiscono un sistema sociale integrato (ed ancora più integrabile) che mette l'individuo al centro dei propri progetti e delle proprie azioni.

A questo proposito, quale testimonianza concreta, in qualità di Presidente di ANSI Associazione Nazionale Sanità Integrativa e Welfare, sono stato chiamato a fare il moderatore in un convegno che si è tenuto nell'ambito dell'evento "Itaca-viaggio tra le idee", interessante ed importante manifestazione nazionale organizzata dall'Associazione Itaca con il patrocinio del Comune di Formello il 3-4-5 settembre, nella quale sono chiamati a confrontarsi su diversi temi (Scuola e Famiglia, Enti locali e Territorio, Comunicazione e Media, Cinema e Teatro, Giovani, Agricoltura, Sanità, Economia sociale e Lavoro) esperti nazionali che, ogni anno, presentano concetti e spunti interessanti per l'evoluzione del paese Italia.

Il convegno era naturalmente focalizzato sul tema della salute con il titolo "Le nuove sfide della Sanità Integrativa" ed ha presentato gli interventi dei rappresentanti di enti mutualistici differenti tra loro, ma uniti dalla volontà di operare con un modello sociale comune ponendo al centro la Persona.

Il risultato del convegno è stato un discorso pluralistico che potrebbe rappresentare un vero e proprio pamphlet sul mutualismo come sistema storico, operativo, sociale, territoriale indispensabile a determinare un sistema sanitario equo, accessibile e di prossimità.

La presenza di Mutua MBA, la più grande mutua italiana per numero di associati, ha portato, tramite la concreta e rappresentativa presenza del Presidente Luciano Dragonetti, un esempio tangibile di come l'ampliamento della base sociale delle società di mutuo soccorso sia un valore da preservare e tutelare, anche in funzione delle attività svolte in modo complementare al servizio sanitario nazionale, al fine di realizzare una perfetta simbiosi tra una sanità pubblica che destini risorse alle fasce più deboli della popolazione ed una sanità integrativa che consenta a tutti i cittadini di proteggere la propria salute su ambiti dove non vi sono interventi del servizio pubblico.

A.I.S.M.S, associazione che rappresenta ben 128 piccole realtà mutualistiche operanti sul territorio nazionale, ha portato, tramite la presenza del Presidente Sergio Capitoli e del Segretario Nazionale Giuseppe Lascala, una testimonianza appassionata, fattiva e concreta di come le realtà mutualistiche siano da sempre connaturate con il tessuto sociale, culturale ed economico del nostro paese e di come ne vada preservata la valenza sociale e territoriale, in una logica di salvaguardia delle molteplici comunità dalle quali è costituita l'Italia.

Ma nel convegno c'è stato modo anche di rappresentare come una Banca di Credito Cooperativo di dimensione regionale, Chianti Banca, possa valorizzare il proprio ruolo di istituto bancario operante a livello provinciale tramite un modello mutualistico, esplicitato con una società di mutuo soccorso appositamente costituita e denominata Chianti Mutua, con l'obiettivo di prestare ai propri soci un sistema di protezione sanitaria che possa dare un preciso contributo sociale ed identitario, in una integrazione ottimale tra credito cooperativo e mutualità, come ha ben rappresentato Paolo Piazzini, Vice Direttore Generale di Chianti Banca e coordinatore del progetto Chianti Mutua.

Nel contesto è stata portata anche una testimonianza concreta e fattiva, da Alfredo Trinchese della Direzione Nazionale di Conflavoro, confederazione che ha partecipato alla costituzione del Fondo Sanitario Integrativo "FondoSani", che ha raccontato con molta precisione e chiarezza di come i servizi sanitari gestiti su base mutualistica possano rappresentare un integratore sociale e contrattuale, che può avvicinare le posizioni imprenditoriali e quelle sindacali e dei lavoratori verso un obiettivo di protezione sanitaria diffusa a tutto il mondo dei dipendenti delle imprese.

Ma non è mancato anche uno spaccato internazionale che, attraverso il racconto di Giulio Bertola, Presidente di Confindustria Romania, ha portato una visione estera del sistema sanitario italiano, un unicum nel suo genere, che tramite un'integrazione funzionale tra pubblico ed integrativo costituisce un modello da seguire in molti paesi, soprattutto per quelli ancora alla ricerca di un equilibrio sociale tra imprenditori e lavoratori, per i quali la sanità integrativa rappresenta un ponte di congiunzione immediato e fattibile.

Con il contributo della Associazione Nazionale Sanità Integrativa e Welfare, la più grande mutua italiana, un'associazione che rappresenta 128 realtà mutualistiche, una banca di credito cooperativo che genera una società di mutuo soccorso, una associazione datoriale che costituisce un fondo sanitario ed una associazione confindustriale estera che importa in un paese straniero il modello mutualistico italiano, hanno rappresentato il manifesto istituzionale della sanità integrativa operata in una logica di mutualità.

E' stato un convegno che ogni politico italiano, ma anche ogni cittadino, dovrebbe riascoltare, per comprendere come nel sistema mutualistico la pluralità è sicuramente un valore e per apprendere che, opinione comune dei relatori, la sanità integrativa deve costituire un valore assoluto per il bene di tutti gli italiani anche operando con soggetti che, differenti fra loro, fanno il tifo l'uno per l'altro, valorizzandosi vicendevolmente.

#IN EVIDENZA



ITACA 20.21

- viaggio tra le idee -

SPECIALE ITACA 20.21



UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI NUOVE ROTTE DA SEGUIRE NELL'ERA DELLA PANDEMIA

a cura di Nicoletta Mele

Grande successo di pubblico per "Itaca 20.21 - viaggio tra le idee", una manifestazione di condivisione e confronto tra amministratori, Istituzioni e professionisti e spunto di riflessione su nuove proposte programmatiche con cui affrontare le criticità del nostro Paese nel periodo, non ancora passato, di pandemia da Covid-19. Itaca, è il simbolo della patria per eccellenza: i valori e principi radicati e, al contempo, del viaggio da compiere tra le idee e la conoscenza in cui l'impegno civile e sociale indicano la rotta da seguire.

Giunta alla sua quarta edizione, Itaca 20.21, evento organizzato dall'Associazione Itaca con il patrocinio del Comune di Formello, si è svolta in una tendostruttura allestita presso Largo Florio Rossetti a Formello (RM), nel pieno rispetto delle norme anti Covid-19, dal 3 al 5 settembre, dando ampio spazio ad argomenti di grande interesse civico e sociale.

ITACA 20.21: LE NUOVE SFIDE PER IL PAESE IN OTTO FOCUS

a cura di Michela Dominicis

Tre giorni di dibattiti e interviste, più di 60 relatori e oltre 2000 iscrizioni per la quarta edizione del viaggio tra le idee Itaca 20.21, la kermesse ospitata dal 2018 dal comune di Formello, realizzata dall'Associazione Itaca2.0, presieduta da Gianni Sammarco, main partner Health Italia.

Una maratona partita il venerdì pomeriggio con i saluti istituzionali del sindaco di Formello, Gian Filippo Santi, e di Giuseppe Emanuele Cangemi, vice presidente del Consiglio regionale del Lazio che, insieme a Sammarco è il motore della manifestazione.

A dare il via al quarto viaggio delle idee è stata l'intervista del direttore del Tg2, Gennaro Sangiuliano, al senatore Matteo Salvini chiamato a confrontarsi su obiettivi e proposte per l'Italia di domani.

“Arrivata alla sua quarta edizione, e già con l'idea di lavorare per quella del prossimo anno, Itaca 20.21 si chiude con dei numeri importanti – dice Giuseppe Cangemi – numeri che dimostrano come sia premiante il confronto su idee e temi sentiti da tutti, cittadini in primis. Una fondamentale benzina per il dibattito e la crescita anche delle istituzioni. È un impegno che non si arresta, e che sulle tracce di Ulisse riprende i valori che si trovano nello scritto omerico: rispetto dell'amicizia, delle proprie origini, dedizione e abnegazione verso il proprio Paese.

Principi radicati nel tempo, che oggi con orgoglio continuiamo a portare avanti”.

E anche quest'anno Itaca20.21 non ha tradito le aspettative presentandosi al suo pubblico con alcune novità. Come il Premio Itaca, consegnato in occasione della Notte della Solidarietà – promossa a sostegno della Banca delle Visite – a personalità del mondo accademico, medico, imprenditoriale e sportivo che si sono distinti per meriti sociali.

E poi lo ‘spazio libri’ per ribadire e rafforzare l'attenzione alla cultura che caratterizza la manifestazione dal suo esordio.

Insieme agli autori sono stati presentati i volumi ‘Reagan, l'uomo che cambiò la politica americana’ di Gennaro Sangiuliano intervistato dal giornalista Stefano Graziosi; ‘Il Sistema’ di Luca Palamara e ‘L'uso politico della giustizia’ di Fabrizio Cicchitto moderati dalla giornalista Paola Donnini; ‘Interesse Capitale, il giro di Roma in 80 giorni’ di Francesco Giro che ha visto l'intervento di Gianni Alemanno e Roberto Morassut moderati dal politologo Luigi Di Gregorio.

Sempre di stretta attualità i focus scelti per l'edizione 2021 del viaggio tra le idee, con un parterre di relatori altamente qualificati che hanno arricchito il dibattito di importanti proposte e riflessioni. Ecco un breve cenno ai contenuti:

Sanità. Le “nuove sfide della sanità integrativa” hanno animato il tavolo dedicato alla salute, tema sempre centrale di Itaca.

La sessione moderata da Roberto Anzanello, presidente di ANSI (Associazione Nazionale Sanità Integrativa), ha visto gli interventi di Luciano Dragonetti (presidente Mutua MBA), Sergio Capitoli (presidente A.I.S.M.S.), Giulio Bertola (presidente Confindustria Romania), Alfredo Trinchese (coordinatore Fondosani), Paolo Piazzini (direttore Comunità e Territori ChiantiBanca).

Un panel volto a fotografare una visione integrata delle possibilità che la sanità integrativa offre ai cittadini. L'Italia è un paese con una forte connotazione di mutualità sociale e nel corso del dibattito è stato sottolineato il ruolo della sanità integrativa a supporto del servizio sanitario, mettendo al centro la persona e le esigenze delle famiglie, anche alla luce dell'impatto sanitario, sociale ed economico di una popolazione sempre più anziana che porta con sé un aumento delle cronicità e delle malattie invalidanti.

Un contesto in cui la sanità integrativa, con le società di mutuo soccorso, i fondi integrativi e le casse di assistenza sanitaria, può svolgere una funzione essenziale di sostegno alle persone.

Scuola. Il ritorno tra i banchi di scuola in presenza dopo la dad imposta dal Covid, la riapertura in sicurezza per studenti, insegnanti e personale degli istituti, il nodo del Green pass tra i temi al centro del dibattito, moderato dal dirigente scolastico Carlo Eufemi, che ha visto sul palco di Itaca il sottosegretario all'Istruzione, Rossano Sasso, il presidente del Moige, Antonio Affinita, Pino Tui (Uil Scuola), Maria Rosaria Morrone, insegnante. Ospite la giovane attrice Sara Ciocca che emozionò il pubblico con un monologo sull'importanza della cultura e della scuola.

Territorio. Nel panel dedicato agli Enti Locali, introdotto dal deputato Lega Andrea Crippa, il dibattito, moderato dalla giornalista Giancarla Rondinelli, ha visto confrontarsi il vicepresidente Anci Stefano Locatelli, i sindaci Nicola Ottaviani (Frosinone), Antonio Cicchetti

(Rieti) e Ernesto Tedesco (Civitavecchia) i quali hanno rimarcato il ruolo dei primi cittadini, inteso come raccordo tra popolazione e istituzioni, e le difficoltà connesse al lavoro di questa figura istituzionale, soprattutto quelle vissute in tempo di pandemia.

Comunicazione e media. Rai e la sfida del digitale al centro dell'incontro cui hanno preso parte gli esponenti sindacali Dino Oggiano (SLC CGIL) Fabrizio Tosini (UGL TLC) e Marco Cuppoletti (Libersind). I relatori, moderati dal giornalista Salvatore Dama, hanno evidenziato come l'azienda debba misurarsi non solo con i competitor storici ma anche con altri fornitori di contenuti streaming nonché il valore del rapporto tra l'azienda e il territorio e la capacità di raccontare puntualmente le differenti realtà italiane.

Cinema. Produttori, critici e autori cinematografici hanno affrontato il tema della nuova rinascita del Cinema e del Teatro, un settore che ha patito importanti contraccolpi dovuti alle chiusure per Covid. Il critico cinematografico Antonio Ferraro, il produttore Mario Mazzarotto e gli attori Nunzio e Paolo, moderati da Maurizio Pizzuto, direttore di Primapagina News, hanno raccontato il sofferto impatto del Covid19 e del lockdown di un settore che ha messo in ginocchio produttori indipendenti e i teatri, molti dei quali rischiano ancora oggi di non riaprire.

Giovani. Anche quest'anno Itaca ha voluto dedicare un momento di confronto su un tema caro alla kermesse, quello del bullismo e del cyberbullismo.

Ne hanno discusso Giorgia Venerandi (Polo legale Osservatorio Nazionale Bullismo), lo psichiatra Aristotele Hadychristos, Alessia Mastrovito (Presidente Conferenza Giovani Avvocati Penalisti dell'Ordine di Roma), Nicola Di Stefano (Asp Istituti Riuniti del Lazio), Ivano Zoppi (segretario Generale di Fondazione Carolina) approfondendo gli aspetti psicologici e di impatto sociale sui ragazzi anche alla luce dei nuovi rischi dovuti alla crescente presenza on line fin da giovanissimi.

Agricoltura. La promozione e tutela dei prodotti dell'agroalimentare del Lazio, anche come driver economico, e dei progetti a tutela e valorizzazione del settore i temi del panel dedicato all'agricoltura moderato da Marco Daniele Clark. Tra i relatori il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri, che ha illustrato il progetto ideato e ingegnerizzato da Coldiretti per combattere il dissesto idrogeologico, il presidente di CREA, Carlo Gaudio, il quale si è soffermato sugli innovativi progetti di Agrofotovoltaico e delle nuove tecniche legate alla biotecnologia, alle modifiche genetiche e ai progetti Plastic Free per la diminuzione dell'uso della plastica nei campi; Mario Ciarla, presidente di Arsiat e Daniele Ognibene, vicepresidente della Commissione agricoltura della Regione Lazio, e i sindaci Angelo Pizzigallo (Anguillara Sabazia) ed Ettore Iacomussi (Morlupo) i quali hanno portato il contributo delle istituzioni al dibattito sul futuro del Lazio regione agricola.

Economia sociale e il futuro di Roma. Rinsaldare i rapporti tra il Comune di Roma e le altre istituzioni, via rifiuti dalle strade, rilanciare i brand del territorio e norme semplici e comprensibili per i cittadini gli impegni per Roma ribaditi da Michetti durante il focus dedicato all'Economia solidale e al futuro di Roma, con Mario Baccini, presidente dell'Ente nazionale per il Microcredito, moderato dalla giornalista Maria Antonietta Spadorcia.

Baccini ha sottolineato l'importanza del microcredito soprattutto dopo i contraccolpi della pandemia, che hanno aumentato il numero di persone in difficoltà economica. Ha quindi illustrato il progetto sperimentale sul microcredito, di concerto anche con il Comune di Roma, e chiesto ad Enrico Michetti l'impegno a sostenere questa iniziativa. Michetti ha anche ricordato l'importanza di rimettere al centro la collaborazione tra le istituzioni per il bene di Roma come già accade da tempo in altre città come Milano e la necessità di un intervento forte per l'emergenza rifiuti e la semplificazione amministrativa.





TUTTI GLI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA AD ITACA20.21

FORMELLO 3-4-5 settembre 2021

VENERDI 3 SETTEMBRE

Ore 17.30: Saluti istituzionali
Gian Filippo Santi – Sindaco di Formello
Gianni Sammarco – Presidente Associazione Itaca2.0
Giuseppe Emanuele Cangemi – Vice Presidente Consiglio regionale del Lazio

Ore 18.00: Spazio Libri

“Reagan il presidente che cambiò la politica americana” di Gennaro Sangiuliano –
Intervista l'autore Stefano Graziosi – Giornalista de “La Verità”
Ore 19.00: “L'Italia di domani”
Gennaro Sangiuliano – Direttore Tg2 intervista MATTEO SALVINI

SABATO 4 SETTEMBRE

Ore 10.00 Focus Scuola e Famiglia LA SCUOLA RIPARTE? CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ

Intervengo
Rossano Sasso – Sottosegretario Ministero dell'Istruzione
Antonio Affinita – Direttore Generale Moige
Pino Turi – Segretario generale UIL Scuola
Stefano Fassina – Deputato, economista
Maria Rosaria Morrone – Insegnante
Ospite Sara Ciocca – Alunna e attrice
Modera Carlo Eufemi – Dirigente scolastico

Ore 11.00 Focus Enti locali e Territorio SINDACI A CONFRONTO

Introduce Andrea Crippa – Deputato
Intervengono
Stefano Locatelli – Vice Presidente ANCI
Nicola Ottaviani – Sindaco di Frosinone
Antonio Cicchetti – Sindaco di Rieti
Ernesto Tedesco – Sindaco di Civitavecchia
Alessandro Canelli – Sindaco di Novara
Modera Giuseppe Malara – Giornalista Tg2

Ore 12.30 Focus Comunicazione e Media LA RAI NELLA SFIDA DEL DIGITALE

Intervengono
Riccardo Saccone – Segretario nazionale SLC-CGIL. Responsabile Area Tlc e Emittenza
Paolo Gallo – Segretario nazionale della FISTEL CISL
Maurizio Lepri – Coordinatore nazionale UIL RAI
Fabrizio Tosini – Segretario nazionale UGL Telecomunicazioni
Marco Cuppoletti – Segreteria nazionale LIBERSIND
Modera Salvatore Dama – Giornalista di Libero

Ore 15.00 Focus Cinema e Teatro PER UNA NUOVA RINASCITA

Intervengono
Gianluca Curti - Produttore, distributore, Presidente CNA Cinema
Steve Della Casa - Autore, Regista, Direttore Festival
Antonio Ferraro - Critico cinematografico, autore, saggista
Mario Mazzarotto - Produttore, distributore
Modera Maurizio Pizzuto – Giornalista, Direttore Prima Pagina News



Ore 16.00 Focus Giovani

BULLISMO E CYBERBULLISMO: PIAGA SOCIALE DA COMBATTERE
Introduce e modera Matteo Baronti – Docente coaching Università di Firenze
Intervengono

Giorgia Venerandi – Polo Legale Osservatorio Nazionale Bullismo
Aristotele Hadychristos – Psichiatra docente Humanitas
Alessia Mastrovito – Presidente Conferenza Giovani Avvocati Penalisti dell'Ordine di Roma
Nicola Di Stefano – CdA Asp Istituti Riuniti del Lazio
Ivano Zoppi – Segretario Generale di Fondazione Carolina

Ore 17.00 Focus Agricoltura

IL LAZIO REGIONE AGRICOLA

Introduce e modera Marco Daniele Clarke
Intervengono
Carlo Gaudio – Presidente CREA
David Granieri – Presidente Coldiretti Lazio
Mario Ciarla – Presidente ARSIAL
Daniele Ognibene – Vicepresidente Commissione Agricoltura Regione Lazio
Angelo Pizzigallo – Sindaco di Anguillara Sabazia
Ettore Iacomussi – Sindaco di Morlupo

Ore 18.00 Spazio Libri

“Il Sistema” di Luca Palamara
“L'uso politico della giustizia” di Fabrizio Cicchitto
Intervista gli autori Paola Donnini – Giornalista

Ore 19.00 Focus Sanità

LE NUOVE SFIDE DELLA SANITÀ INTEGRATIVA

Introduce Roberto Anzanello - Presidente ANSI (Ass. Naz. Sanità Integrativa)
Intervengono
Luciano Dragonetti - Presidente Mutua MBA
Sergio Capitoli - Presidente A.I.S.M.S.
Giuseppe La Scala- Segretario A.I.S.M.S.
Giulio Bertola – Presidente Confindustria Romania
Alfredo Trinchese – Coordinatore Nazionale Fondosani
Paolo Piazzini – Direttore Comunità e Territori ChiantiBanca

Ore 20.30 Notte della Solidarietà e Premio ITACA 2021

Presenta la serata Ariadna Romero

DOMENICA 5 SETTEMBRE

Ore 9.00 Santa Messa officiata da Don Antonio Coluccia Sacerdote antimafia
Spazio Libri

Ore 10.00 - “Il vento in faccia” di Sebino Nela
Interviene Emanuele Zotti – Giornalista sportivo

Ore 10.30 - “Interesse Capitale - il giro di Roma in 80 giorni” di Francesco Giro
intervengono

Francesco Giro – autore
Gianni Alemanno – Sindaco di Roma (2008-2013)
Roberto Morassut – Assessore all'Urbanistica Comune di Roma (2001-2008)
Modera Luigi Di Gregorio – Politologo

Ore 11.00 Focus Economia sociale e Lavoro
ECONOMIA SOLIDALE E IL FUTURO DI ROMA

Intervengono
Mario Baccini – Presidente Ente nazionale per il Microcredito
Enrico Michetti – Candidato Sindaco di Roma
Modera Maria Antonietta Spadorcia – Giornalista Tg2

Conclusioni

ITACA 20.21 E SANITÀ INTEGRATIVA: L'internazionalizzazione del sistema mutualistico di Mutua MBA. La testimonianza di Confindustria Romania

Intervista a Giulio Bertola Presidente Confindustria Romania

di Nicoletta Mele

Tre giorni di condivisione, confronto e nuove proposte programmatiche per il futuro del nostro Paese.

Uno dei focus della quarta edizione di Itaca - viaggio tra le idee - è stato quello della Sanità dal titolo "le nuove sfide della Sanità Integrativa" che si è svolto sabato 4 settembre.

Ad introdurre e moderare il panel è stato l'Ing. Roberto Anzanello, Presidente ANSI (Associazione Nazionale Sanità Integrativa).

Tra i relatori, oltre a Luciano Dragonetti, Presidente Mutua MBA, Sergio Capitoli e Giuseppe La Scala, Presidente e Segretario A.I.S.M.S., Alfredo Trinchese, Consigliere Fondosani, Paolo Piazzini, Direttore Comunità e Territori ChiantiBanca e **il Presidente di Confindustria Romania Giulio Bertola** che nel suo intervento ha evidenziato "la straordinaria internazionalizzazione di una Mutua Italiana nell'est Europa, una case history unica nella storia delle mutue", ha detto nell'intervista per Health Online. "Oggi le famiglie in Romania - ha aggiunto - possono avvicinarsi ad un'assistenza sanitaria di qualità grazie a Mutua MBA e ai Piani sanitari studiati e adattati a questo contesto sociale, permettendo loro di scegliere dove e come curarsi, nel Paese o anche in Italia".

La collaborazione tra Confindustria Romania e Mutua MBA, società di mutuo soccorso leader in Italia per numero di associati, nasce nel 2018 con "Impresa, Famiglia". Si tratta di un sostegno sanitario privato costruito insieme a Mutua MBA, secondo i principi associativi mutualistici, per gli italiani che vivono in forma stabile nell'Est Europa. "Un'opportunità di copertura sanitaria per gli italiani e le loro famiglie in Romania che sono sempre stati reticenti all'iscrizione obbligatoria all'A.I.R.E. (Anagrafe Italiana dei Residenti all'Estero, n.d.r.) perché con tale iscrizione si perde il diritto all'Assistenza sanitaria pubblica in Italia e ci si deve rivolgere, in caso di necessità, a quella sanitaria dello stato estero ospitante", ha spiegato Giulio Bertola.

Come funziona?

Con l'adesione a Mutua MBA anche la famiglia italiana e/o italo romena, in Romania, può riappropriarsi del diritto all'assistenza sanitaria italiana, addirittura potendosi rivolgere al Sistema sanitario italiano privato.

L'internazionalizzazione del sistema mutualistico italiano in Romania è un caso unico nel panorama della sanità integrativa?

Sì, lo è anche per la complessità progettuale che ha richiesto nel-

la realizzazione di Piani sanitari adeguati alle capacità reddituali della popolazione, ma nello stesso tempo riuscendo a preservare un alto grado di garanzie sanitarie e di caratteristiche etiche uniche delle mutue, tra queste la copertura per l'intero nucleo familiare, indipendentemente dal numero dei suoi componenti con un'unica quota di adesione, nessun limite di età in ingresso e in uscita, nessuna esclusione per patologie preesistenti e inoltre si instaura con Mutua MBA un rapporto privilegiato da socio e non da cliente.

C'è anche un piano sanitario per i cittadini rumeni che hanno parte della famiglia in Italia?

Sì, con il progetto "Familia in siguranta" siamo riusciti a studiare un Piano sanitario davvero unico perché prevede l'assistenza sanitaria usufruibile anche da nuclei familiari rumeni che hanno parte dei loro componenti in Italia per lavoro, per esempio i genitori, e in Romania, magari i figli affidati temporaneamente ai nonni. La proposta di assistenza e tutela sanitaria che Confindustria Romania ha studiato con Mutua MBA può contare sul convenzionamento con migliaia di centri e di strutture ospedaliere di eccellenza, in Italia e in Romania, garantendo ai lavoratori, quindi anche stranieri, un'importante copertura sanitaria. Il filo diretto di assistenza sanitaria tra l'Italia e la Romania con l'arrivo della pandemia da Covid-19 è stato implementato con "Impresa Famiglia & Oltre". Si tratta di un supporto finanziario anche in caso di contagio da Covid-19, sia nei casi di ricoveri ospedalieri ordinari e/o in terapia intensiva che per il periodo di convalescenza. Vicini alla famiglia del lavoratore anche nei casi terminali, quindi non solo assistenza privata per le malattie tradizionali, che non sono certo scomparse e che il settore pubblico ha difficoltà a gestire per sovraccarico di pazienti a causa della pandemia.

Il concreto supporto internazionale di Mutua MBA anche in un momento di difficoltà che abbiamo vissuto, e stiamo ancora vivendo a causa della pandemia da Covid-19 è stato portato all'attenzione dell'opinione pubblica a Itaca 20.21.

Cosa ha rappresentato per Confindustria Romania partecipare a Itaca 20.21?

Confindustria Romania, la più grande rappresentanza internazionale di Confindustria per numero di associati, in questi anni ha



dimostrato di poter contare su una progettualità associativa non comune, diventando anche punto di riferimento per altre rappresentanze estere. Ho assunto la carica di Presidente il 30 gennaio 2020 e quindi ho dovuto affrontare, da subito, il contesto pandemico in tutta la sua drammaticità. Sono convinto che Confindustria Romania abbia messo in campo diverse azioni virtuose che hanno trovato la loro forza nella convergenza in un unico coordinamento. Penso quindi che per Confindustria Romania e per la mia presidenza poter "raccontare" questa esperienza su un palco così importante come quello di Itaca sia stato un ulteriore riconoscimento al nostro lavoro e al nostro impegno.

E per lei?

È stato sicuramente emozionante poter documentare, in questo prestigioso contesto, gli sforzi e le attività che sono riusciti a portare in Romania a supporto dei nostri connazionali e delle loro famiglie. Rendere disponibile la mutualità, uno dei pilastri della nostra Repubblica, in Romania è stata una best practice straordinaria, un esempio di come si può portare valore all'estero anche nel settore dell'assistenza alla persona, seguendo i principi aggregativi e inclusivi delle mutue.

Qual è stato il suo messaggio a Itaca?

Nel mio intervento ho voluto diffondere due messaggi. Il primo è stato quello che, pur trovandoci in situazioni difficili come quello di una improvvisa pandemia, l'essere umano nella sua straordinarietà può reagire e trovare soluzioni, diventando nei fatti persone nuove che si sono evolute reagendo con successo alle difficoltà; il secondo invece è la capacità di adottare una mentalità più europea, di non limitarsi a ragionare dentro i propri confini territoriali, perché si rischia di rimanere bloccati dalla burocrazia e da interessi terzi che non hanno a che vedere con la vera tutela sanitaria delle persone. È forse giunta l'ora che questa Europa, spesso assente, venga costruita da tutti noi partendo dalle tematiche più sensibili, come quella sanitaria. Si è trattato quindi di trasformare una visione lungimirante in azione concreta, perché spesso se esistono determinazione e volontà i sogni possono diventare realtà.

I protagonisti del focus Sanità, da sinistra: Sergio Capitoli e Giuseppe Lascala, presidente e segretario A.I.S.M.S., Alfredo Trinchese consigliere Fondosani, il moderatore Roberto Anzanello, presidente ANSI, Luciano Dragonetti, presidente Mutua MBA, Giulio Bertola, presidente Confindustria Romania, Paolo Piazzini, direttore comunità e territori ChiantiBanca.

Sotto: Giulio Bertola sui maxischermi di Itaca.





RICCA AREA EXPO A ITACA 20.21

Altra novità di questa edizione è stata la presenza di una ampia area espositiva dove le realtà partner dell'evento hanno accolto gli utenti e fornito informazioni sui propri servizi.

Tra queste Mutua MBA, Mutua Nazionale, HI Welfare, Enbic, Banca del Fucino, Miligraf, RC Motorsport e Health Point Medical Care di Formello.



Luciano Dragonetti - presidente Mutua MBA

Il Focus della Sanità è da sempre uno dei principali tavoli di ITACA 20.21:

Il moderatore del panel, l'Ing. Roberto Anzanello, Presidente di ANSI nonché di Health Italia S.p.A. main partner dell'evento, ha sottolineato la sua soddisfazione per il risultato raggiunto: "un evento unico in Italia che ha permesso la convivenza di tutti gli attori della Sanità Integrativa animati dalla voglia di esserci per le famiglie promuovendo la cultura della mutualità e dell'assistenza alla persona".

Luciano Dragonetti, presidente Mutua MBA, commenta così la partecipazione: "Questo Focus ha un valore altamente significativo per il mondo della Sanità Integrativa, gli ospiti presenti al panel sono l'espressione dell'intero scenario della Sanità Integrativa italiana che, con la loro biodiversità della 'forma', rappresentano una ricchezza per la Sanità Integrativa perchè tutti vedono la Persona al centro. Si può essere vicini anche se diversi, nel pieno principio solidaristico, civilistico e direi umano".



Largo Florio Rosetti a Formello ha visto passare centinaia di persone che hanno curiosato nei padiglioni dell'area espositiva posizionata all'ingresso degli spazi dedicati ai Focus.





Alcuni esponenti del management aziendale del gruppo Health Italia in visita a ITACA 20.21

Il gruppo Health Italia, main partner dell'evento è una delle più importanti realtà indipendenti del mercato italiano dell'healthcare, offrendo un panorama di servizi integrati per la cura e il benessere della persona, dalle soluzioni di sanità integrativa e di welfare aziendale, ai servizi di telemedicina e assistenza sanitaria, ai prodotti di cosmeceutica e nutraceutica.

La manifestazione ITACA 20.21 è stata l'occasione per essere presenti nell'area espositiva con alcune delle principali realtà del Gruppo, mettendo a disposizione degli utenti un team specializzato per informazioni e approfondimenti utili riguardo prodotti e servizi, come ad esempio la divisione HiWelfare che propone piani in modalità flexible benefit per il personale di imprese ed enti, gestiti tramite una piattaforma online di proprietà.

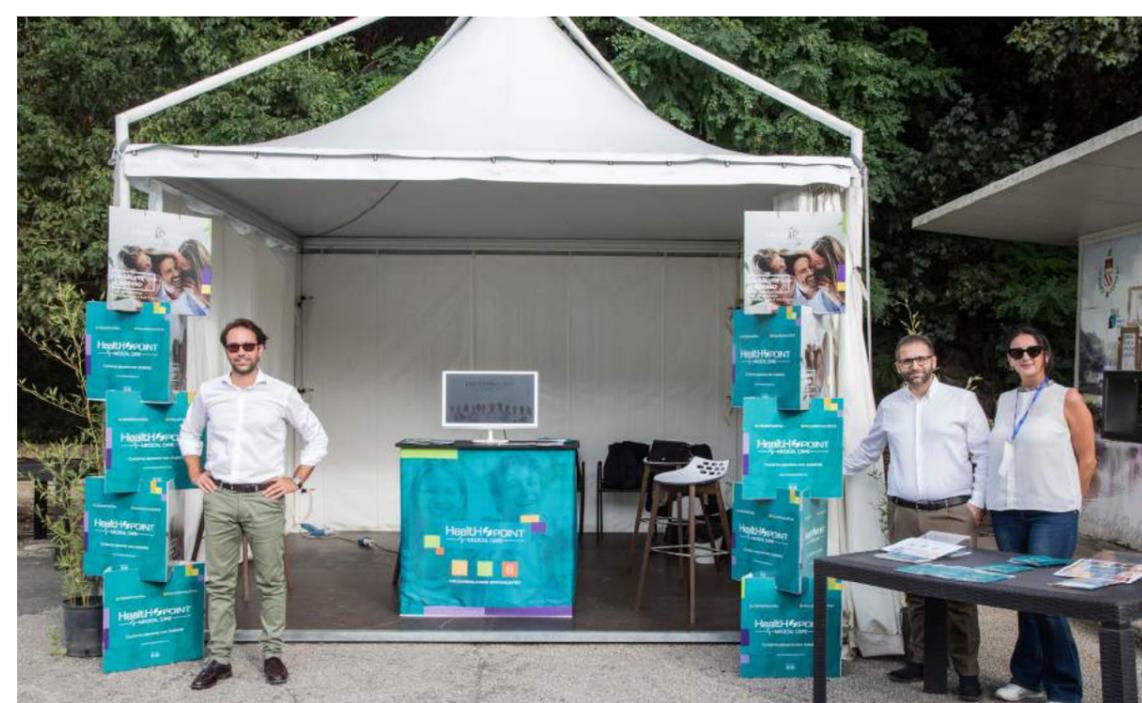
La sinergia tra le differenti e complementari realtà del gruppo Health Italia offre l'opportunità di realizzare sempre nuove soluzioni di welfare integrate, innovative ed efficaci.

La divisione Hi Welfare di Health Italia e le mutue partner, Mutua MBA e Mutua Nazionale, sono realtà attive nella sanità integrativa e nel welfare aziendale, con soluzioni a disposizione di lavoratori, famiglie, imprese e istituzioni.



Tra le realtà del Gruppo Health Italia non poteva mancare Health Point, con lo staff del Medical Care di Formello che ha messo a disposizione una serie di promozioni proprio in occasione di ITACA 20.21, dando la possibilità ai partecipanti tra il pubblico di prenotare gratuitamente dei check up. Il Medical Care, con sede all'interno del Palasalute in via di Santa Cornelia, 9 nell'area industriale di Formello, offre numerose aree specialistiche oltre ad un apprezzato reparto odontoiatrico e un laboratorio analisi.

Health Point si occupa anche di servizi sanitari per le aziende, in particolare di servizi in Telemedicina. Ricordiamo come la tele visita, in cui lo specialista interagisce a distanza in tempo reale con il paziente, è a tutti gli effetti una prestazione sanitaria riconosciuta dal Servizio Sanitario Nazionale e rappresenta una valida soluzione in alternativa alla visita in presenza.



INCONTRO TRA TERRITORIO E SOLIDARIETÀ A ITACA 20.21

Per la quarta edizione dell'evento, patrocinato dal Comune di Formello con main partner Health Italia e Banca delle Visite, l'intervista all'avv. Roberta Mazzoneschi, presidente del consiglio comunale di Formello e membro della Fondazione Health Italia Onlus

di Nicoletta Mele



Roberta Mazzoneschi

A dare il via a "Itaca 20.21 viaggio tra le idee" venerdì 3 settembre, un nuovo spazio sui libri (4 libri in programma), inaugurato proprio in occasione dell'evento giunto alla quarta edizione, con l'intervista del Direttore del Tg2 Gennaro Sangiuliano all'autore del libro "Reagan il presidente che cambiò la politica americana" Stefano Graziosi, giornalista de "La Verità".

"Una delle novità di Itaca 20.21 è stata l'introduzione di uno spazio libri, organizzato per affrontare e portare all'attenzione del pubblico alcuni temi specifici e delicati trattati attraverso gli argomenti di ogni singolo libro. Si è voluto dare importanza ad alcuni avvenimenti storici, come la questione della giustizia oggi e la città di Roma, dal punto di vista degli autori." Queste le parole di **Roberta Mazzoneschi**, presidente del Consiglio comunale di Formello e membro della Fondazione di Health Italia Onlus, nonché importante figura organizzativa di Itaca 20.21, intervistata a margine della manifestazione.

Quali sono stati i temi affrontati a Itaca 2021?

È stato dato ampio spazio ad argomenti come scuola, bullismo, enti locali e territorio, digitale, agricoltura, giovani, libri, sanità, cinema e teatro.

Ho trovato molto interessante il confronto sui grandi temi tra le diverse forze politiche che hanno dimostrato che la buona volontà aiuta a fare sintesi e, magari a trovare un comune obiettivo.

Questo non significa che basta un tavolo per risolvere i problemi e criticità nazionali, ma certamente attraverso un'occasione di confronto, si possono costruire le basi per agire in sinergia, cogliendo suggerimenti ed osservazioni tra diversi punti di vista.

Itaca è il viaggio da compiere tra le idee e la conoscenza in cui l'impegno civile e sociale indicano la rotta da seguire attraverso proposte programmatiche per il futuro del nostro Paese. A suo giudizio, qual è la definizione per descrivere questo importante appuntamento di confronto e di condivisione?

"Rotta e Partecipazione". Sono due parole chiave a me molto care, che ritrovo in Itaca, soprattutto nei tavoli dedicati alla scuola e al bullismo e cyberbullismo. Ho trovato una connessione tra il mio ruolo di rappresentante istituzionale locale e la manifestazione. Essere buoni amministratori richiede anche il coraggio di seguire rotte non ancora ben note. Questo ha rappresentato per me il Bilancio Partecipato, novità assoluta per questo Comune e tra i primi in Italia.

Il panel di Itaca sul Bullismo e Cyberbullismo ha confermato le buone scelte fatte anni fa quando, attraverso il nostro Bilancio Partecipato, è stato realizzato proprio un progetto formativo per contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo, unico nel suo genere, avendo previsto anche la formazione dei genitori.

Che cosa ha rappresentato Itaca in questo particolare momento storico?

Ha rappresentato la grande sfida perché l'edizione di quest'anno, che ha visto riunirsi oltre 60 relatori, è partita con un maggior impegno da parte di tutti rispetto alle edizioni precedenti e il risultato finale è stato eccellente. Ogni singolo momento è stato costruito come una forte rivincita nei confronti di una pandemia che nell'ultimo anno e mezzo ha cambiato le nostre vite, ma ci ha fatto capire che dalle difficoltà dobbiamo cogliere delle opportunità per tracciare le migliori rotte da seguire.

Quali sono state le principali criticità che al livello organizzativo avete dovuto affrontare?

Organizzare un evento come Itaca con ancora una pandemia in corso è stato molto difficile ma, nonostante i rigidi meccanismi per garantire la sicurezza anti covid, nessuno ha desistito. Con le forze di tutti, non solo è stata confermata la sua realizzazione, ma l'evento è stato arricchito di nuovi contenuti che personalmente ho tanto apprezzato come lo spazio libri e la serata della solidarietà.

Nel corso dell'evento non sono mancati momenti emozionanti.

Durante il panel "La scuola riparte? Criticità e opportunità" c'è stata la performance della giovane attrice e alunna Sara Ciocca, protagonista de "La dea fortuna" di Ferzan Özpetek e in concorso alla 78esima edizione del Festival del Cinema di Venezia con il film "America Latina" dei fratelli D'Innocenzo. "Per milioni di studenti la scuola è il mito delle ambizioni, dei sogni, della genialità. E la casa della cultura. La cultura è la proteina che non dovremmo mai smettere di mangiare". Uno stralcio del testo scritto dalla giovane attrice.

Presidente Mazzoneschi, cosa ne pensa?

L'aspetto pandemico è emerso, come giusto che fosse, soprattutto nei tavoli dedicati alla scuola. Il focus scuola e famiglia, al termine del quale ho consegnato i riconoscimenti per conto del Comune di Formello, oltre che molto interessante è stato emozionante, grazie al messaggio di due giovani studenti, Emanuele e Sara, sull'importanza della ripartenza della scuola, sottolineando che la scuola non è un obbligo ma rappresenta una grande opportunità per il loro futuro.

Il messaggio davvero forte che ho ricevuto da questi due ragazzi è

che molti giovani hanno voglia di fare e vogliono farlo tornando a scuola per socializzare, apprendere in presenza e ritrovare le giuste ispirazioni, vivendola non come obbligo ma come opportunità.

Nutro ottime speranze per una scuola "nuova e migliore"; una scuola in cui forse la battuta d'arresto causata dalla pandemia darà origine ad un nuovo modello di formazione per i nostri ragazzi.

Lei oltre ad essere il Presidente del Consiglio Comunale di Formello è membro della Fondazione Health Italia Onlus...

Mi sento una sorta di anello di congiunzione tra questi due mondi, diversi, ma che si integrano perfettamente e che mi permettono di conoscere più a fondo questo territorio e non solo. Sono onorata di ricoprire entrambi i ruoli; un connubio che vivo come valore aggiunto per me e per la nostra collettività, che in questo modo può conoscere ed apprezzare l'operato della Fondazione che agisce a scopo solidaristico e sociale sul nostro territorio ed in quello nazionale.

Sabato sera, al termine del focus sanità, in una delle sedi del gruppo Health Italia si è svolta, per la prima volta in queste edizioni, la Notte della Solidarietà lanciata per raccogliere fondi a sostegno del progetto solidale Banca delle Visite.



Roberta Mazzoneschi, in qualità di Presidente del Consiglio comunale di Formello, consegna degli omaggi ai panelist di Itaca.

Da cosa nasce l'idea?

È stata un'occasione non solo per ricordare che ci sono delle eccellenze presenti sul territorio ma anche per ringraziare chi si è impegnato nel fare meglio e bene in questo particolare momento storico. C'è stata la consegna di premi, soprattutto per il settore della sanità che è stato in prima linea nell'affrontare, con grande impegno e senso di responsabilità, l'emergenza sanitaria da Covid-19. Questo evento ha fatto inoltre conoscere in modo ancor più approfondito un bellissimo progetto che per il secondo anno è presente ad Itaca, ovvero Banca delle Visite, che dona visite specialistiche a persone che, per i lunghi tempi d'attesa del SSN e per le poche disponibilità economiche, spesso rinunciano ad effettuare visite e cure mediche. Lavorando a stretto contatto col territorio, posso constatare ogni giorno io stessa quanto ci sia bisogno di aiuto reciproco e di solidarietà, e questa è stata una delle motivazioni più forti per far sì che questa idea potesse diventare realtà nell'edizione di quest'anno.

Quali sono stati i segreti del successo della quarta edizione di Itaca?

La sfida, il coraggio, la partecipazione e la grande voglia di non farsi schiacciare da una situazione di difficoltà. È fondamentale non arrendersi perché le sfide, come realizzare questa manifestazione in un periodo ancora delicato e complicato, ci rafforzano e contribuiscono a formarci, attraverso confronti che arricchiscono tutti, fornendoci buoni strumenti per proseguire il nostro viaggio... Io ne faccio sempre tesoro e lo farò anche questa volta, preparandomi alle prossime elezioni del 2022.



Michela Dominici, presidente Fondazione Health Italia, Ariadna Romero e Roberta Mazzoneschi alla Notte della Solidarietà - Premio Itaca 2021



L'Avv. Roberta Mazzoneschi nella sede del Museo del Mutuo Soccorso presso il Palasalute, sede del gruppo Health Italia



Insieme doniamo salute

Come un *caffè sospeso* in sanità, Banca delle Visite raccoglie **donazioni** per offrire **prestazioni mediche a persone in difficoltà** che non possono permettersi una visita privata né attendere le tempistiche del Servizio Sanitario Nazionale in caso di bisogno e urgenza.

Grazie al supporto di **SuperDottori** e **SuperCliniche** e all'importante contributo degli **Amici Sostenitori** che promuovono il **progetto solidale**, possiamo rispondere alle richieste di aiuto provenienti da persone **in tutta Italia**.

Aiutaci anche tu!

Puoi sostenere Banca delle Visite con:

- una **donazione liberale** su <https://www.bancadellevisite.it/fai-una-donazione/>
- un **bonifico bancario** a favore di: **Fondazione Health Italia Onlus**
IBAN IT 67 Q 0306 9096 0610 0000 140646
Causale: Donazione per il progetto Banca delle Visite
- il tuo **5x1000** devolvendolo al **C.F. 97855500589**
- con un **acquisto sullo shop solidale**

Per ulteriori info: bancadellevisite.it



LA NOTTE DELLA SOLIDARIETÀ E IL PREMIO ITACA 20.21

a cura della Redazione



Una delle novità più apprezzate di questa edizione: l'ideazione di una serata all'insegna del dono per supportare il progetto solidale Banca delle Visite e del riconoscimento professionale con la consegna dei Premi Itaca 20.21, offerti da Banca delle Visite e consegnati personalmente dal Sindaco di Formello Gian Filippo Santi, accompagnato dal Presidente Itaca Gianni Sammarco e Giuseppe Emanuele Cangemi, vice presidente del Consiglio regionale del Lazio e vero motore della manifestazione.

La serata è stata introdotta dalla Presidente della Fondazione Health Italia Onlus Michela Dominicis e da Ariadna Romero, splendida madrina dell'evento.

A sinistra: la consegna di uno dei Premi ITACA 20.21 all'imprenditore Claudio Lotito.

Confronto e partecipazione civica le parole chiave di ITACA 20.21 che, tra le novità di quest'anno, dedica un momento importante alla solidarietà: una serata dedicata a sostenere il progetto solidale Banca delle Visite e al riconoscimento dell'impegno professionale in diversi ambiti, con la consegna dei Premi Itaca 20.21, che sono stati riservati a professionisti e realtà che si sono distinte per il loro impegno nel proprio ambito.

Una serata 'novità' da ricordare a lungo, quella che si è svolta sabato 4 settembre in una delle sedi aziendali del gruppo Health Italia, main partner dell'evento. Presente una folta rappresentanza dei protagonisti di Itaca, dal suo presidente **Gianni Sammarco** e **Giuseppe Emanuele Cangemi**, all'amministrazione locale del Comune di Formello capitanata dal Sindaco **Gian Filippo Santi** e numerosi invitati tra cui diversi esponenti delle istituzioni e dell'imprenditoria locale, tutti accolti dal management di Health Italia, con la presidente della Fondazione HI Onlus **Michela Dominicis** che ha affiancato nella conduzione dell'evento **Ariadna Romero**, madrina della serata.

Accompagnati da un gradevole sottofondo musicale, gli ospiti si sono divisi tra il delizioso buffet in sala e un dehors piacevolmente allestito per l'occasione, per poi ritrovarsi di nuovo insieme nei momenti clou della consegna dei Premi ITACA 20.21 e dell'estrazione degli omaggi per la raccolta solidale.

"Un'iniziativa che testimonia come la solidarietà possa essere un trait d'union tra il mondo delle istituzioni, delle imprese, della politica, dell'impegno sociale e delle persone tutte, che, al di là delle loro vesti, titoli e ruoli, sono innanzitutto degli esseri umani, proprio come coloro che Banca delle Visite aiuta ogni giorno

con il suo progetto solidale - ha commentato Michela Dominicis - Per questo siamo lieti di partecipare anche quest'anno tra i main partner della manifestazione e per questo abbiamo accettato con gioia l'invito dell'Associazione ITACA di organizzare questa serata. Tutto il Gruppo Health Italia ha partecipato a sostegno della buona riuscita dell'evento, e vorrei ringraziare anche l'AS Roma e la SS Lazio che ci hanno inviato una maglia autografata dei rispettivi capitani Pellegrini e Immobile animando così la nostra raccolta solidale che ha scatenato la calorosa partecipazione dei presenti in sala.

Dalla cabina di regia di Itaca sottolineano come "ITACA ha deciso di sposare questo importante progetto solidale che vuole garantire il diritto alla salute accessibile a tutti, a chi non può permettersi un esame medico privato a pagamento e ha bisogno di curarsi in tempi stretti rispetto alle disponibilità del Servizio Sanitario Nazionale. Questa sera, dunque, vogliamo dare un contributo a questo nobile impegno della Banca delle Visite facendoci donatori di salute per chi è meno fortunato e allo stesso tempo dare un riconoscimento a personalità che, nello svolgimento del proprio mestiere, si sono distinte per meriti sociali. Grazie dunque a chi vorrà sostenere la Banca delle Visite e farsi testimone della cultura del dono e della solidarietà".



Il momento di apertura della raccolta solidale con le maglie autografate dei capitani dell'AS Roma e della SS Lazio. A fianco la consegna dei premi.





I PREMI ITACA 20.21

I PREMI ITACA 20.21, consegnati dal Sindaco di Formello Gian Filippo Santi, sono stati fortemente voluti dall'organizzazione per conferire un riconoscimento a personalità che, nel proprio impegno professionale, apportano il loro contributo quotidiano alla diffusione della cultura del dono e della solidarietà.

Sono stati accolti sul Palco tra gli applausi e hanno ritirato il loro premio non mancando di ringraziare e ricordare che l'esperienza della pandemia ha determinato una coesione ancora maggiore tra le persone, specie coloro che sono stati coinvolti in prima linea e una consapevolezza dell'importanza della salute.

ENZO VECCIARELLI - Capo di stato Maggiore della Difesa Pilota di caccia intercettori e Comandante di Stormo dove ha ricoperto tutti gli incarichi operativi. E' stato insignito delle più importanti onorificenze

CLAUDIO LOTTITO - Imprenditore e Presidente della SS. Lazio Calcio, con sede a Formello

ANTONIO MAGI - Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma e Provincia Segretario Generale del SUMAI Assoprof e di Consigliere di Amministrazione della Fondazione ENPAM.

CLAUDIO GAUDIO - Già Direttore Area Cardiologia e Cardiocirurgia della Sapienza - Policlinico Umberto 1° di Roma Consigliere di Amministrazione dell'AIFA. Presidente CREA Ente Italiano di ricerca Agroalimentare

FRANCESCO FRANCESCHI - Direttore della UOC Medicina D'Urgenza e Pronto Soccorso, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli, Professore Associato di Medicina Interna, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

CLAUDIO AMANTI - Primario Azienda Ospedaliera Sant'Andrea Prof. Aggregato di Chirurgia Responsabile UO Chirurgia Senologica

GIUSEPPE SANTEUSANIO - Primario UOC Anatomia Patologica Ospedale Sant'Eugenio / Ospedale CTO di Roma

FABRIZIO AMMIRATI - Direttore UOC Cardiologia Ospedale Grasi di Ostia. Ha rivestito negli anni numerose cariche associative in qualità di Presidente ANMCO Lazio Associazione Nazionale Medici e Cardiologi Ospedalieri

ALESSANDRO BELLISARIO - Cardiocirurgo European Hospital di Roma, rappresenta un punto di riferimento della chirurgia cardiaca coronarica a cuore battente.

GIANNI PROFITA - Rettore Sanit Camillus International University of Health and Medical Sciences Commendatore della Repubblica Italiana

DON ANTONIO COLUCCIA - Fondatore dell'Opera Don Giustino Combatte la criminalità con la parola del Vangelo. Una vita dedicata ai poveri e ai bisognosi

SILVANA SERGI - Direttrice della Casa Circondariale Regina Coeli

MANUELA MORENO - Giornalista - Conduttrice TG2 Point Come giornalista ha avuto un passato importante come inviata all'estero

CARLOTTA FEDELI - Pilota TCR della scuderia RC MOTORSPORT Formello attualmente in testa nel campionato TCR. Ritira il premio il papà, essendo la pilota impegnata in una gara.

PREMI PER L'IMPEGNO CONCRETO A SUPPORTO DEL PROGETTO SOLIDALE BANCA DELLE VISITE:

ENTE BILATERALE CONFEDERALE - ENBIC
Ritira il premio **ENZO CARATELLI** - segretario generale CISAL Terziario e coordinatore Centro studi ENBIC.

ASSOCIAZIONE GIOVANI A 'NA CERTA MANIERA
Ritirano il premio il Presidente Alessandro Pellegrini e il consigliere Xhoi Kola

Tra i premiati alla Notte della Solidarietà: Enzo Vecciarelli, Capo di stato Maggiore della Difesa Don Antonio Coluccia e Silvana Sergi, Direttrice di Regina Coeli

I tanti medici professionisti premiati hanno voluto ricordare il prezioso e fondamentale lavoro di squadra tra colleghi e tra i reparti stessi. Giornalismo, Sport e Associazionismo, altri ambiti in cui si è voluto dedicare dei premi come esempi di eccellenza e valenza sociale,

aree che possono contribuire a riacquistare quella serenità che tutti auspichiamo, svolgendo al meglio il proprio mestiere, lavorando con passione, competenze e orgoglio tipico del nostro Paese, senza dimenticare mai di dedicare un momento ai meno fortunati.



Il presidente di Itaca 2.0 Gianni Sammarco, il vice presidente del consiglio regionale del Lazio Giuseppe Emanuele Cangemi, il Sindaco di Formello Gian Filippo Santi e il presidente di Mutua MBA Luciano Dragonetti



Francesco Franceschi



Antonio Magi



Carlo Gaudio



Fabrizio Ammirati



Giuseppe Santeusanio



Gianni Profita



Manuela Moreno



Claudio Amanti



Ass. Giovani a Na Certa Maniera



Alessandro Bellisario



ca delle Visite è un valido progetto mirato a creare una rete di assistenza gratuita su tutto il territorio nazionale in favore delle persone che a causa di difficoltà economiche non possono permettersi una visita medica. Secondo le ultime statistiche, infatti, negli ultimi anni ben 11 milioni di italiani hanno dovuto rinunciare alle visite mediche a causa di questa motivazione. L'apertura di una filiale-Info Point da parte dell' Ente consente alle aziende ed ai lavoratori iscritti – che vogliono o possono farlo – di effettuare donazioni finalizzate alla realizzazione di un progetto complesso, ma stimolante, perché ad impatto immediato e di sicura efficacia.

In questo momento drammatico per il Paese tutti dobbiamo aiutare chi non può permettersi una visita medica a pagamento, chi non può attendere i tempi del Servizio sanitario pubblico, chi ha bisogno di cure immediate.

Enbic - prosegue De Gregorio - è sensibile alle richieste di assistenza che vengono dal territorio, da chi ha perso il lavoro o è in difficoltà perché in cassa integrazione o ha propri familiari sofferenti. L'emergenza da Covid-19 ha aggravato la situazione, rendendo decisamente più lunghi i tempi di attesa per chi soffre di patologie comunque gravi e ha bisogno di assistenza. Un banco di prova importante per far crescere sui territori, attraverso le strutture dell'Enbic, un circuito virtuoso per aiutare chi si trova in difficoltà."

Grazie ad una proposta dell'Enbic, è stata peraltro potenziata la disponibilità di medici specialisti sul territorio, pronti ad effettuare in maniera gratuita visite a distanza in telemedicina, un ambito ben presidiato da Health Italia con la controllata Health Point, con cui è attiva una importante collaborazione nel fornire un sistema valido e sicuro per dialogare direttamente con lo specialista, che può funzionare anche semplicemente con un cellulare.

Tra le realtà presenti nell'area espositiva di ITACA 20.21, un posto di rilievo lo ha avuto l'ENBIC, Ente Bilaterale Confederale, che nasce il 2 agosto del 2012 ed è il riferimento della contrattazione collettiva nazionale in essere tra CISAL Terziario Federagenti CISAL, CISAL, le associazioni datoriali ANPIT, CIDEDEC, Unica e le associazioni AIFES, CEPI, CONFIMPRENDITORI, INRL (Istituto Nazionale Revisori), LAPET e UAI.

L'Enbic, in ossequio alla contrattazione che l'ha istituito, garantisce ai lavoratori iscritti un servizio sanitario integrativo del Servizio Sanitario Nazionale, nonché vari sussidi a sostegno del reddito, ivi compresa la corretta applicazione del Welfare aziendale. Assicura, infine, un continuo supporto formativo alle Aziende in tema di welfare e accesso al credito e ai finanziamenti, rendendosi disponibile ad una assistenza qualificata attraverso esperti di provata esperienza.

Banca delle Visite ha voluto riservare ad Enbic un Premio Itaca - ritirato dal segretario generale di Cisl Terziario Vincenzo Caratelli - per il suo impegno concreto con cui da tempo supporta la Banca delle Visite.

Dalle parole del presidente di Enbic, Fulvio De Gregorio: "la Ban-



Banca del Fucino

Gruppo Bancario Igea Banca



Esperienza e professionalità al servizio della nostra clientela.

COMMERCIAL BANKING

Un network commerciale al servizio dei nostri clienti.



ADVISORY

Soluzioni innovative per la creazione e lo sviluppo dell'impresa.

INVESTMENT BANKING

Soluzioni di finanza strutturata per un supporto tailor-made.



PRIVATE BANKING

Tradizione e innovazione nella gestione del patrimonio.

FINANZA ETICA ED ENTI

Finanza al servizio dello sviluppo umano e della sostenibilità ambientale.



CREDITI AL LAVORO

Soluzioni dedicate a dipendenti e pensionati.

IL FATTORE CHIAVE CHE DETERMINERÀ IL TUO FUTURO FINANZIARIO NON È L'ECONOMIA; IL FATTORE CHIAVE È LA TUA FILOSOFIA.

- Jim Rohn -



Vincenzo Caratelli ritira il premio per ENBIC consegnato dal Sindaco di Formello, Gian Filippo Santi

#ATTUALITÀ



UN PILOTA MAMMA

Carlotta Fedeli si racconta a Itaca, tra successi e una "scuderia" di famiglia in espansione
di Alessandro Notamicola

CARLOTTA FEDELI



Incarna alla perfezione il binomio donne e auto, non ama però che si parli di “quote rosa” o di “sesso debole”. Ha carattere **Carlotta Fedeli**, classe 1992, pilota di Roma attualmente in competizione nella Coppa Italia Turismo, virtualmente presente alla tre giorni di Itaca 20.21 grazie alla scuderia RC Motorsport che, sebbene Carlotta fosse impegnata in una gara, ha presenziato l'evento con un padiglione interamente allestito e una vettura da corsa in mostra stile 'pit stop'. Dopo aver partecipato a competizioni nazionali, Carlotta Fedeli si appresta ora a prendere parte all'ultima gara del campionato automobilistico nazionale nella categoria TRC che si disputerà a Monza il 3 ottobre. La campionessa è cresciuta in una casa dove determinazione e professionalità erano al centro di tutto: unica donna attualmente impegnata nel Campionato Italiano TCR e fortemente guidata da una passione che nasce sin da quando era bambina e che oggi l'ha portata a raggiungere traguardi importanti fino alla creazione nel 2020 del team di famiglia RC Motor Sport, con sede a Formello.

Un papà motociclista, un marito pilota e una lunga carriera alle spalle pur avendo soli 29 anni. Da dove nasce questa passione per le ruote?

Da piccola vedevo papà che correva in moto e a soli sette anni ho chiesto di poterlo fare anch'io. Avvertivo il desiderio di provare quelle stesse emozioni che il mio papà mi raccontava dopo ogni gara. In quegli anni però lui spronava mio fratello ma dopo poco ha capito che il mio non era un capriccio ma una vera e propria passione su cui investire. Avevo 14 anni quando ho iniziato a correre e a 15 anni sono salita sul kart nella categoria Easy Kart.

Com'è stato l'impatto?

Inizialmente un po' strano perché ero spesso l'unica ragazza. Da subito ho capito che si trattava di un ambiente maschile, ma non per soli uomini. Tuttavia, del resto, il campionato attuale mi vede come unica donna ma certo siamo ben lontani da ogni tipo di retaggio culturale. Non avverto pregiudizi da parte dei colleghi e di tutti coloro che sono impiegati nelle officine. È possibile invece che un processo di vera accettazione socio-culturale debba concretizzarsi al di fuori del circuito, tra le schiere dei nostri spettatori.

Esiste dunque uno sport per soli uomini?

Nel mio sport, l'automobilismo, una donna può essere competitiva quanto un uomo. Il fattore fisico incide ma non è così stressante come può avvenire in altri sport, per esempio l'atletica. Il nostro non è uno sport fisico. Mi sento pertanto alla pari di qualsiasi altro uomo. C'è una competizione in cui tutti, uomini e donne, partono dallo stesso livello senza lacune di alcun tipo. Neppure di genere. Non condivido inoltre la creazione delle categorie 'uomo' - 'donna'. Più in generale, a livello professionale penso che su tutti i fronti noi donne abbiamo conquistato la nostra posizione senza soffrire più in modo decisivo un trattamento impari.

Anche adesso che sei mamma?

Da tre anni, con l'arrivo di Adele, la mia vita è cambiata. Ma non rallentata. Anche in questo caso ho raggiunto un traguardo tor-

nando a correre a pochi giorni dal parto. Generalmente si raccomanda alla neo-mamma di restare a riposo per un mese ma non ce l'ho fatta. Mi mancava il mio lavoro. Oggi che sono mamma faccio più fatica anche perché Adele è sempre con me, ma riesco a conciliare i tempi professionali con la vita privata. Non vedo il mio sport come un rischio, anche se a volte lo diventa. Fino a questo momento non ho mai realmente percepito un grado di pericolosità. Al giorno d'oggi le piste sono abbastanza sicure e le automobili anche.

La piccola Adele seguirà il cammino avviato dal nonno e intrapreso con successo da mamma e papà?

Spero possa praticare un altro sport. Sarebbe bello se si specializzasse in altro ma certamente sarò pronta ad affiancarla qualora un giorno mi dovesse confidare di voler seguire il mio esempio.

Grandi risultati ottenuti dal 2014 a partire dal 1° campionato italiano Ibiza Cup Yuniore. Un'ascesa di successo..

Il mio debutto automobilistico è avvenuto nell'ottobre del 2010 a Varelungo con la Seat Leon CITS, dove nell'ultima gara del campionato CITS ho ottenuto un sesto assoluto, e primo di categoria. Nel 2014 invece ho vinto il Casco d'oro, una sorta di Oscar dei piloti che chiama a raccolta i professionisti dell'automobilismo che fanno la differenza in tutto il mondo. Quell'anno inoltre sarà ricordato anche come l'anno in cui lo ha vinto Lewis Hamilton. Sono stata qualificata come la migliore donna nel motor sport con la Seat Ibiza. Poi sono passata alla Seat Leon Cup e poi TCR Italy. Nel 2016 ho debuttato nel TCR Internazionale, prendendo parte alla gara di Imola e diventando la prima donna a conquistare dei punti nella stessa serie.

Qual è il tuo sogno?

A livello sportivo come pilota vorrei vincere un Campionato. Adesso sono prima ma tutto si vedrà in occasione dell'ultima gara che si terrà il 3 ottobre prossimo a Monza. Ho 13 punti di vantaggio e i punti in palio sono 20. Non mi dispiacerebbe inoltre passare a categorie europee oppure prendere parte a un Mondiale. Mi piacerebbe inoltre crescere come team e in questo posso contare sulla mia famiglia.

L'RC MOTORSPORT. Per quale ragione nasce?

Io corro per il team di famiglia RC MOTORSPORT nato a Formello lo scorso anno. Quella dell'automobilismo è sempre stata una passione condivisa da mio padre, da me e mio fratello. Avevamo in programma da tempo la creazione di un team tutto nostro, occorreva individuare il momento giusto e il 2020 ci ha dato la possibilità di presentare al mercato una realtà competitiva come la nostra che deve moltissimo anche a professionisti come i meccanici e ingegneri. È impegnativo però avere come manager il proprio babbo!

Il TEAM RC MOTORSPORT nasce dall'idea del suo fondatore, Roberto Fedeli, ispirato dalla sua grande passione per il mondo del motorsport. La sua esperienza viene dal Motocross, in cui negli anni '80 e '90 lo vedono protagonista di molte competizioni e vincitore di ambiti titoli tanto da essere selezionato come pilota Senior. La sua passione è stata tramandata ai figli: Raoul Filippo



Carlotta Fedeli guida una AUDI RS3 LMS nella categoria TCR, qui esposta al padiglione RC Motorsport a ITACA 20.21

Oltre ad una aerodinamica profondamente evoluta, la RS3 LMS differisce dal modello stradale per l'adozione del propulsore 2.0 TFSI da 330 CV: è capace di toccare i 100 km/h da fermo in 4,5 secondi, con una velocità massima di circa 240 km/h.

La Audi RS3 LMS nasce sull'esperienza accumulata dal Gruppo Volkswagen con altre vetture dedicate al mondo del TCR, come Seat Leon e Volkswagen Golf.



I principali risultati di Carlotta Fedeli:

2021

Attualmente in testa al campionato TCR ad una gara dalla fine con 13 punti di vantaggio (ultima gara ad ottobre a Monza)

2019

3° nel campionato italiano endurance

2017

3° campionato Cupra Cup

Prima donna a prendere punti nel campionato mondiale TCR (Imola 2 punti)

2014 /2015/2016

1° campionato italiano Ibiza Cup Juniores.
È campionessa Ladies

2014 CASCO D'ORO
miglior pilota (ITA)

Foto: Racers-Behindthehelmet.com



Health
ASSISTANCE

www.healthassistance.it



ABBIAMO LA RISPOSTA PRONTA

Health Assistance fornisce le soluzioni più qualificate in ambito di salute integrativa, servizi sociali e assistenza sanitaria, per privati e aziende. Siamo un Service Provider indipendente sul mercato dell'Assistenza Sanitaria Integrativa, dei servizi Socio Assistenziali e Socio Sanitari, nel comparto del Welfare Aziendale e privato. Per offrirti il meglio, abbiamo stipulato accordi e convenzioni con le più accreditate Società di Mutuo Soccorso, Casse di Assistenza, Fondi Sanitari e Compagnie di Assicurazione, nonché Cooperative, Società di Servizi, strutture sanitarie e liberi professionisti.

Per i servizi sanitari e socio assistenziali,
anche domiciliari:
Numero Verde: 800.511.311
Numero dall'estero: +39 06 90198080

Per le strutture del Network o a coloro che
intendano candidarsi al convenzionamento
Ufficio Convenzioni: 06.9019801 (Tasto 2)
email: network@healthassistance.it

Health Assistance S.C.p.A.
c/o Palasalute
Via di Santa Cornelia, 9
00060 Formello (RM)


ITACA 20.21
- viaggio tra le idee -

Roberto Fedeli, fondatore della scuderia RC Motorsport e papà di Carlotta, ritira il Premio Itaca 20.21 dalle mani del Sindaco Gian Filippo Santi durante la Notte della Solidarietà, essendo Carlotta impegnata in gara.



GIOCHI PARALIMPICI 2021: LA FORZA DELLE DONNE

LEGNANTE, GILLI E SABATINI: CAMPIONESSE NELLO SPORT E NELLA VITA

di Alessia Elem

Una Paralimpiade che resterà nella storia: 14 ori, 29 argento, 26 bronzo sono le 69 medaglie vinte dall'Italia alle Paralimpiadi di Tokyo 2020, svolte dal 24 agosto al 5 settembre, superando quelle ottenute a Rio 2016.

La XVI edizione dei Giochi Paralimpici (l'equivalente dei giochi olimpici per atleti con disabilità fisiche), è stata un gran successo per la delegazione italiana con 115 atleti in gara di cui 63 donne. Donne che con le loro storie sono state campionesse non solo nello sport ma anche grande esempio di forza e perseveranza. A partire da Bebe Vio, portabandiera degli azzurri insieme al nuotatore Federico Morlacchi, campionessa olimpica, mondiale ed europea di fioretto individuale, che negli anni è diventata un modello per le persone con disabilità. Oltre a lei abbiamo avuto occasione di conoscere altre storie non solo di successi sportivi ma anche di vita. Con il messaggio "Non arrendersi mai", le atlete italiane hanno dato grande prova di non mollare mai neanche davanti alle avversità più dure della vita.

Sugli occhi la mascherina "Tigre" che i suoi tifosi hanno scelto per lei dopo aver sfoggiato in passato anche Diabolik: **Assunta Legnante**, specializzata nel lancio del peso e del disco, una delle più grandi sorprese dei Giochi Paralimpici ha regalato tante emozioni con i suoi successi a Tokyo. Due medaglie d'argento, una nel lancio del peso categoria F12 e l'altra nel disco femminile F11 atleti ipovedenti. Classe 1978, originaria di Frattamaggiore (Napoli), figlia di un carabiniere ed ex giocatrice di pallavolo, dopo il diploma di ragioneria si è dedicata allo sport conquistando numerosi record. L'atleta campana, soprannominata "Cannoncino" per la forza delle sue braccia, è tesserata per l'Anthropos Civitanova Marche e ha esordito in Nazionale nel 2012. Ha partecipato alle Paralimpiadi di Londra e di Rio, conquistando due ori nel getto del peso. Nel suo palmares anche altre quattro medaglie d'oro nel getto del peso ai Mondiali del 2013 a Lione, del 2015 a Doha, del 2017 a Londra e del 2019 a Dubai. Ha esordito come

atleta paralimpica nel 2012 a Londra. "A Londra ho disputato la mia prima gara da non vedente ed è stato il momento sportivo più bello vissuto fino ad oggi perché è stata una rinascita, l'inizio di una seconda vita", ha detto la guerriera Legnante.

Un glaucoma congenito (forma ereditaria di glaucoma e si riferisce a un gruppo di patologie oculari in cui i nervi ottici vengono progressivamente danneggiati, portando a una riduzione della visione fino ad arrivare alla cecità, ndr) non ha fermato la determinazione e la voglia di riscatto di Assunta Legnante. Era il 2004 quando a causa dell'aumento della pressione intraoculare dovuta a un peggioramento della malattia, il CONI le aveva negato l'idoneità alle Olimpiadi. "I miei occhi hanno iniziato ad abbandonarmi - ha raccontato - finché nel 2012, all'età di 34 anni, ho perso completamente la vista". Dopo essersi sottoposta a diversi interventi chirurgici ha dovuto abbandonare la pista vivendo uno dei momenti più difficili della sua vita. Ma non si è mai arresa. "Un giorno mi arrivò una chiamata dalla Fispes, che al tempo mi corteggiava insieme al Comitato Italiano Paralimpico per parlarci delle Paralimpiadi. Alla proposta, io risposi: "Ma siete matti? Come fa un cieco a lanciare un peso?" ma loro mi spiegarono nel dettaglio la dinamica. A quel punto, dopo una grossa risata, ho deciso di provare". Alle Paralimpiadi di Londra 2012 Assunta Legnante, indossando la sua mascherina, è tornata ad essere Cannoncino e ha vinto l'oro nel lancio del peso, dedicandolo alla madre scomparsa poche settimane prima. "Oltre alla vista, persi anche mia madre - ha raccontato - Ma questa cosa invece di buttarmi ancora più giù e di rendermi più debole, mi ha resa più forte. Da quel momento sono arrivata ai miei successi per me stessa, ma anche per lei".

La Legnante rientra da Tokyo con due importanti traguardi e altre sfide da affrontare. Il suo sogno è arrivare a Los Angeles nel 2028. "Occorre gettare il peso là dove si desidera che vada. Anche nella vita".



Assunta Legnante, due medaglie d'argento a Tokyo, una nel lancio del peso categoria F12 e l'altra nel disco femminile F11 atleti ipovedenti.



foto: ANSA



foto: ANSA

Carlotta Gilli, oro nei 100 metri farfalla, oro e record del mondo e paralimpico nei 200 misti, argento nei 100 dorso e 400 stile libero, bronzo nei 50 stile libero

Oro nei 100 metri farfalla, oro e record del mondo e paralimpico nei 200 misti, argento nei 100 dorso e 400 stile libero, bronzo nei 50 stile libero. **Carlotta Gilli**, orgoglio italiano alle Paralimpiadi di Tokyo si allena con la Rari Nantes Torino ed è tesserata per le Fiamme Oro. "Ho fatto cinque gare e ho vinto 5 medaglie, non potevo chiedere di più, era la prima volta in una gara così importante". Ha detto la nuotatrice piemontese che si è distinta con un record del mondo nella prova dei 200 metri misti SM13. Il super potere di Carlotta Gilli, soprannominata Wondergilli, è sempre stato quello di non fermarsi mai davanti alle prime difficoltà della vita. La ventenne di Moncalieri, studentessa di psicologia all'Università di Torino, da quando è nata è affetta dalla malattia di Stargardt, una retinopatia degenerativa su base genetica provocata da una mutazione di un gene (ABCA4) che colpisce circa una persona su diecimila.

Per la Gilli i primi avvisaglie della malattia sono arrivati quando frequentava le scuole elementari ma ci sono voluti 2 anni per la diagnosi. "Fino a sei anni avevo 10/10, poi le maestre hanno notato la mia fatica nel leggere alla lavagna, nel ricopiare e il fatto che stessi con la testa a pochi millimetri dal foglio. Mille visite specialistiche e poi la sentenza. Ora ho 1/10 di vista". Ha raccontato in un'intervista a La Repubblica. "Tutto era confuso ed io ero solo una bambina, ma io ho continuato a nuotare. Sono andata avanti senza rassegnarmi, il buio non poteva fermarmi". E il buio non le ha impedito di seguire la sua passione per il nuoto, portandola a vincere la medaglia d'oro ai mondiali di Città del Messico nel 2017 e a quelli di Londra del 2019, oltre a detenere 6 record del mondo in vasca lunga, 5 record del mondo in vasca corta e 3 record Europei in vasca lunga. Per lei il nuoto è "Filosofia e disciplina: è un modo di stare al mondo, è sapere che bisogna fare tutto nel modo giusto per poter stare a galla e vincere". L'acqua è stato sempre il suo luogo di felicità, di libertà e soprattutto di coraggio. "La vita di tutti i giorni mi mette di fronte a sfide complicate - ha detto - Il nuoto è comunque arrivato presto, quasi contemporaneamente

all'insorgere della malattia. Mi ha dato una strada, una corsia da percorrere". Carlotta Gilli è ambassador della campagna di Procter & Gamble "La tua bontà è la tua grandezza", un'iniziativa che celebra gli atleti nella loro dimensione sportiva e in nome dell'inclusione, della condivisione, della solidarietà. È anche ambassador della Fondazione Telethon, per promuovere iniziative a favore della ricerca sulle malattie genetiche rare, e insieme a P&G collabora con la Croce Rossa Italiana, per fornire aiuti concreti alle famiglie in difficoltà attraverso pacchi con prodotti essenziali per la cura della persona e la pulizia della casa. Lei è sempre pronta per una nuova sfida senza smettere di credere mai in sé stessa.



foto: ANSA





Un podio tricolore nei 100mt categoria T63 a Tokyo. Da sinistra: Monica Contraffatto (bronzo), Ambra Sabatini, medaglia d'oro e record del mondo con il fantastico tempo di 14"11 e Marina Caironi (argento)

Per l'Italia i Giochi Paralimpici di Tokyo si sono conclusi con una storica tripletta nei 100 metri femminili categoria T63, oro per Ambra Sabatini, argento per Martina Caironi e bronzo per Monica Contraffatto che ha dedicato la sua medaglia a "Quell'altro Paese che mi ha tolto qualcosa ma in realtà mi ha dato tanto, l'Afghanistan". Nel 2012 era un caporal maggiore dei bersaglieri in missione in Afghanistan. Durante un attacco alla base italiana venne colpita a una gamba dalle schegge di una bomba che le provocarono danni anche all'arteria femorale, all'intestino e a una mano. Le venne poi amputata la gamba destra.

Ambra Sabatini ha battuto anche il record del mondo oltre a prendere l'oro: con 14"11 infatti è lei la più veloce, dopo aver già battuto il record del mondo a febbraio. Da piccola ha praticato pattinaggio e pallavolo, approdando poi all'atletica e specializzandosi nel mezzofondo.

Per la diciannovenne di Livorno il 5 giugno 2019 è una data che le ha cambiato la vita. Era in scooter con suo padre per andare agli allenamenti di atletica quando un'auto proveniente dal senso opposto di marcia ha invaso la corsia di sorpasso andando contro lo scooter dove viaggiava la Sabatini. A causa dell'impatto dove è rimasta schiacciata, all'Ospedale Careggi di Firenze, ha dovuto subire, all'età di 17 anni, l'amputazione della gamba sinistra sopra al ginocchio. "Rivedo in rapida sequenza il pronto intervento di una squadra dei vigili del fuoco che, trovandosi per caso subito dietro di noi, mi presta il primo fondamentale soccorso bloccando con una cintura l'arteria femorale recisa. Poi il 118, l'elicottero, il volo a Firenze-Careggi, il lungo intervento, la terapia intensiva, le notti insonni, la morfina, la febbre alta, tonnellate di antibiotici, e poi un altro intervento chirurgico per una infezione persistente. In quei momenti terribili, ebbi la percezione che la mia vita sarebbe cambiata per sempre".

La Sabatini non smette di lottare e ha voglia di tornare in pista, di gareggiare alle Olimpiadi. Durante la sua degenza in ospedale ha sempre continuato a pensare agli allenamenti e a come riprogrammare i suoi obiettivi. "Ho cominciato allora a progettare la mia nuova vita ridisegnandone gli obiettivi, anzi ampliandoli sia in ambito professionale che sportivo. Ho iniziato ad occuparmi di protesi, a conoscere le storie di personaggi che vivono il mondo

delle Paralimpiadi confrontando le loro prestazioni con le mie possibilità. Ero ancora in ospedale, ma stavo ritrovando la serenità di chi ha compreso finalmente quale direzione prendere di fronte al bivio che la vita le ha proposto". Non ha perso tempo. Dopo l'amputazione e in attesa della protesi ha praticato nuoto e ciclismo e si è messa in contatto con la onlus Art4Sport, fondata dai genitori di Bebe Vio con l'obiettivo di facilitare l'accesso allo sport paralimpico. "Certo che ho avuto qualche momento di sconforto, ma la vita è troppo bella per essere vissuta con rassegnazione. A volte ci si butta giù per cose piccole. A me ne è successa una grande. Mollare lo sport, però, è sempre stato fuori discussione". Lo sport è nel suo DNA. "Sono sempre stata una sportiva, per me correre è naturale. La grande forza me la sono scoperta dopo. Non si sa mai quanto si può essere coraggiosi finché non ti succedono certe cose".

Lei come tutte le donne meravigliose che hanno partecipato alle paralimpiadi di Tokyo hanno dato non solo un messaggio di resilienza ai giovani che ogni giorno vivono con disabilità, ma hanno ricordato ancora una volta, che nella vita qualunque cosa succede non si deve mai smettere di lottare.

Grazie ragazze, campionesse nello sport e nella vita.



foto: ANSA



Be Health
COMMUNITY NETWORK

You make it
make
Better

Scatena il tuo benessere. Entra in Be Health.

Be Health è un percorso concreto e coinvolgente per raggiungere l'indipendenza personale e professionale attraverso una concreta **opportunità di business meritocratico**, con un solido Gruppo alle spalle.

Un percorso che inizia con la **cura di se stessi** e la **ricerca di uno stile di vita sano** e ispirato al 'made in Italy' fino all'unione di tante persone che hanno in comune la **volontà di costruire la propria dimensione di benessere**. **Un vero e proprio Community Network** dove poter scatenare e riscoprire il tuo naturale benessere.

Scopri di più su www.behealthglobal.com

G20 SALUTE: “BUILD BACK BETTER” E MAGGIORE RESILIENZA PER AFFRONTARE LE CRISI SANITARIE

A chiusura della due giorni della Ministeriale del G20 Salute di Roma
è stato approvato all'unanimità il Patto di Roma
di Nicoletta Mele



#SALUTE



Roberto Speranza -Ministro della Salute

People, Planet, Prosperity sono i tre grandi pilastri d'azione interconnessi al centro del G20 2021 sotto la presidenza italiana dal 1° dicembre 2020. All'interno di questi pilastri i Paesi membri stanno assumendo un ruolo guida nel garantire una rapida risposta internazionale alla pandemia da Covid-19 in grado di fornire un accesso equo alla diagnostica, terapie, vaccini e al contempo costruire resilienza per future emergenze legate alla salute.

G20

Il Gruppo dei venti (G20) è il forum internazionale che riunisce le principali economie mondiali. Il forum si riunisce ogni anno dal 1999 e comprende, dal 2008, un vertice annuale, con la partecipazione dei rispettivi capi di Stato e di governo. I Paesi che ne fanno parte rappresentano più del 80% del PIL mondiale, il 75% del commercio globale e il 60% della popolazione del pianeta. I Paesi membri sono: Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sud Africa, Turchia e Unione Europea. A questi si aggiunge la Spagna, che è un invitato permanente del G20.



Nel corso dell'anno di Presidenza italiana si svolgeranno numerosi incontri istituzionali (Gruppi di Lavoro, Riunioni Ministeriali e Vertice finale previsto a Roma il 30 e il 31 ottobre) ed eventi speciali. **La salute è il tema centrale della Presidenza italiana del G20** ed è entrata di diritto in tutti gli incontri e nel dialogo ad alto livello con i gruppi associativi e di coinvolgimento, a partire dal **Global Health Summit** tenutosi a Roma a fine maggio sotto la direzione del Presidente del Consiglio Mario Draghi e il Presidente della Commissione Europea Von der Leyen. Il G20 salute è inoltre profondamente legato alle tre priorità della Presidenza italiana - **Persone, Pianeta, Prosperità** - che indicano come il benessere della persona non possa prescindere dall'ambiente in cui vive.

G20 SALUTE

Il 5 e 6 settembre si è tenuto a Roma il G20 Salute (Riunione dei ministri della Salute del G20) presieduto dal Ministro Roberto Speranza e svoltasi nei Musei Capitolini, luogo altamente simbolico nel cuore della capitale d'Italia. Il mandato a "Build back better" (ricostruire il meglio) così come la realizzazione di una maggiore resilienza nell'affrontare le crisi sanitarie, è stato il messaggio della Ministeriale Salute del G20 recentemente istituito nell'ambito del G20 e rapidamente diventato di importanza strategica a causa della pandemia.

Dopo l'arrivo dei capi delegazione accolti dal Ministro Speranza, **il forum Salute si è svolto in tre sessioni.**

La **prima** ha trattato l'impatto del Covid-19 sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030. La prolungata emergenza sanitaria minaccia il loro progresso, con stime che indicano come per determinati obiettivi il ritardo accumulato potrebbe ammontare a decenni, in particolare in alcune aree del mondo, e rende ancor più urgente la priorità degli sforzi per il loro raggiungimento. Diventa sempre più chiaro che una risposta efficace alla pandemia deve comportare un miglior sostegno ai Paesi più fragili per accelerare il raggiungimento degli SDGs, quelli legati alla salute e ai suoi determinanti, soprattutto in termini di diritto universale alla salute



Roberto Speranza -Ministro della Salute

cura. Particolare attenzione va riservata, in questo contesto, all'obiettivo della parità di genere, altro tema molto apprezzato dalla Presidenza italiana. **Migliorare i sistemi sanitari** su scala globale, nazionale e locale, a partire dalle cure primarie e dalla medicina di comunità, e investire una quantità rilevante di risorse nella salute e nel benessere sarà di capitale importanza per sostenere il progresso socio economico globale a lungo termine e raggiungere maggiore prosperità condivisa. Sarà quindi necessario perseguire una ripresa che tenga conto delle lezioni apprese durante la pandemia, adattandole al contesto degli SDG in modo da indurre i cambiamenti essenziali necessari per pianificare e costruire meglio il nostro futuro e rispondere anche alle future sfide.

La seconda sessione ha fornito indicazioni specifiche sui cambiamenti. Sono stati affrontati temi come: cosa si dovrebbe fare per prevenire, essere meglio preparati e rispondere alle future pandemie, partendo da come raggiungere una migliore collaborazione e capacità di coordinamento a livello internazionale, con l'OMS che continua a svolgere un ruolo fondamentale. Nella consapevolezza che le ultime crisi sanitarie hanno avuto i loro principali fattori determinanti nell'interfaccia uomo-animale-ambiente, una

delle risposte chiave che i membri del G20 hanno suggerito è quella di **rafforzare l'approccio One Health**, che racchiude in un concetto olistico umano, salute animale e ambientale come determinanti del nostro benessere e della salute globale, per i quali sono essenziali la sostenibilità dei sistemi alimentari, gli ecosistemi e la tutela della biodiversità.

In termini di risposta, la crisi ha innanzitutto messo in luce l'importanza di disporre di sistemi sanitari solidi ed efficienti, superando decenni di investimenti inadeguati. I risultati dell'incontro includeranno indicazioni sulla necessità di raccolta e condivisione dei dati oltre confine, sfruttando le opportunità offerte dalla tecnologia digitale. "Vogliamo investire nell'approccio One Health, ovvero guardando a esseri umani, animali e ambiente come un unico ecosistema, per rispondere alle emergenze sanitarie di oggi e di domani". Ha detto il **Ministro Roberto Speranza**.

Un altro focus importante è stato quello sugli operatori sanitari, a tutti i livelli, che sono stati in prima linea nella lotta al Covid-19. Si è parlato di formazione e del dispiegamento in situazioni di emergenza, idea nata da un progetto specifico dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) denominato Laboratorium, in collaborazione con l'OMS.

La **terza sessione**, infine, ha esaminato gli strumenti, i cosiddetti "control tools" che consentono di contrastare efficacemente la pandemia. I Paesi del G20 hanno affrontato l'individuazione delle migliori strategie globali possibili per sostenere lo sviluppo e l'accesso equo a vaccini, terapie e diagnostica. Il Covid-19 ha insegnato come la ricerca scientifica, la cooperazione internazionale e il partenariato pubblico-privato riescano a produrre risultati straordinari, compresi vaccini sicuri ed efficaci in pochi mesi. Sarà necessario proseguire su questa strada, fornendo un supporto essenziale alla ricerca e sviluppo di prodotti innovativi in grado di contrastare le varianti, incentivando la produzione a livello globale, regionale e locale, oltre a promuovere filiere efficienti e affidabili e il trasferimento volontario di know-how e tecnologia. Poiché l'emergenza sanitaria non sarà finita finché non saremo tutti al sicuro, i ministri del G20 hanno discusso anche su come garantire il più ampio accesso possibile ai vaccini in tutto il mondo, a partire dai meccanismi di collaborazione esistenti, compresa la donazione di dosi per far fronte ai bisogni più immediati. Sarà inoltre necessario colmare il deficit di finanziamento dell'Access to COVID-19 Tools Accelerator (ACT-A), in particolare nei pilastri che riguardano i sistemi sanitari e la diagnostica, che continueranno ad essere rilevanti per la gestione della pandemia insieme alla vaccinazione.

L'obiettivo della Ministeriale del G20 Salute di Roma è stato quello di trasmettere un messaggio rafforzato di cooperazione, solidarietà ed equità, nella convinzione che "nessuno debba essere lasciato indietro".

Il G20 salute è "un'occasione per rafforzare le relazioni internazionali e rilanciare i valori universalistici della salute" ha detto il Ministro della Salute **Roberto Speranza** nel punto stampa. "L'impegno del 'Patto di Roma' - ha aggiunto - è quello di costruire le condizioni affinché vengano garantiti i vaccini anche nei paesi più fragili".

"Quando ci siamo incontrati virtualmente a Riad l'anno scorso, tutti speravamo che ormai la pandemia fosse sotto controllo". E invece "è vero l'opposto. Molti Paesi continuano ad affrontare un forte aumento dei casi e dei decessi, nonostante siano stati somministrati più di 5 miliardi di vaccini in tutto il mondo. Ma quasi il 75% di queste dosi è stato somministrato in soli 10 Paesi. L'Africa ha la copertura vaccinale più bassa, con il 2%. Questo è inaccettabile". Comincia con un forte monito il messaggio inviato al G20 Salute dal direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità **Tedros Adhanom Ghebreyesus**, che ricorda come sarà possibile raggiungere gli obiettivi prefissati per contenere la pandemia "solo con l'impegno e il sostegno dei Paesi del G20".

A chiusura della due giorni della Ministeriale del G20 Salute, il Patto di Roma è stato approvato all'unanimità.



Roberto Speranza -Ministro della Salute nel punto stampa



“Da Roma un messaggio al mondo contro il Covid. Il G20 si è chiuso con un’approvazione all’unanimità del Patto di Roma”. Ad annunciarlo il ministro della salute **Roberto Speranza** nel corso della conferenza stampa al termine del G20 della Salute. “Lavoreremo per contrastare il Covid che è ancora un nemico insidioso. Noi dobbiamo assumere impegni di bilancio che poi non possono diventare una camicia di forza, noi vogliamo portare il vaccino in tutto il mondo, faremo tutti gli investimenti necessari”, ha aggiunto. “Condividiamo l’obiettivo di fondo, quello di agevolare la produzione dei vaccini, portare questa produzione in tutti i territori. L’impegno che abbiamo assunto va in questa direzione”.

Al termine dei lavori è stata adottata una Dichiarazione finale.

La riunione dei ministri della Salute di settembre è una tappa del percorso intrapreso dalla Presidenza

italiana insieme ai membri del G20, ai Paesi ospiti e alle Organizzazioni internazionali. Il Global Health Summit di maggio ha raccolto nella Dichiarazione di Roma i principi che ispirano la lotta al Covid-19. Lungo questo percorso, a fine ottobre, i ministri della Salute incontreranno nuovamente i colleghi delle Finanze per affrontare la questione fondamentale di come rafforzare l’architettura sanitaria globale. Pur mantenendo il ruolo centrale dell’OMS, l’obiettivo è migliorare la cooperazione tra le organizzazioni internazionali esistenti e le autorità nazionali, eventualmente istituendo un forum congiunto di coordinamento e decisione dei ministri della salute e delle finanze del G20, aperto alle organizzazioni internazionali e ad altri attori pertinenti. Garantire un sistema di finanziamento più solido e stabile è un corollario essenziale di questo obiettivo, sia per superare una volta per tutte l’attuale pandemia, sia per essere meglio attrezzati per gli eventi futuri.



La salute è il tema centrale in questo anno di Presidenza italiana del G20, ed è entrata di diritto in tutti gli incontri e nel dialogo ad alto livello con i gruppi associativi e di coinvolgimento, a partire dal Global Health Summit di Roma tenutosi a fine maggio sotto la direzione del Presidente del Consiglio Mario Draghi e il Presidente della Commissione Europea Von der Leyen.



mbamutua.org



Scegli la tranquillità di una copertura sanitaria per la tua famiglia, oltre 8.000 strutture convenzionate in tutta Italia.



Soluzioni di sanità integrativa per famiglie e aziende.
L’unione di tutti, la sicurezza di ognuno.

COVID-19, DAL PAPA ALL'AGENZIA EUROPEA DEL FARMACO, TUTTI GLI APPELLI A VACCINARSI

di Alessandro Notarnicola



Papa Francesco

E mentre prosegue la campagna vaccinale su tutto il territorio nazionale, con 77 milioni di dosi somministrate e 37.476.187 di cittadini con vaccinazione completa, non accenna a spegnersi il dibattito tra favorevoli e contrari. Una querelle che vede intervenire maestranze del mondo dello spettacolo, politici, studiosi, filosofi e grandi leader politici e religiosi. È questo il caso del Papa che attraverso un videomessaggio (il video integrale è disponibile su La Voce di Mba, ndr) rivolto alle popolazioni dell'America Latina ha auspicato un atteggiamento responsabile per fronteggiare insieme la pandemia. Per il Pontefice la salute deve essere un diritto di tutti e che per tutti deve essere tutelato.

“Con spirito fraterno – afferma il Papa – mi unisco a questo messaggio di speranza in un futuro più luminoso. Grazie a Dio e al lavoro di molti, oggi abbiamo vaccini per proteggerci dal Covid-19. Questi danno la speranza di porre fine alla pandemia, ma solo se sono disponibili per tutti e se collaboriamo gli uni con gli altri”. Francesco esorta dunque a considerare l'amore come un prisma che riflette la luminosità di gesti ritenuti anche di piccola entità e che invece hanno ricadute universali: “Vaccinarsi – dice – con vaccini autorizzati dalle autorità competenti, è un atto di amore. E contribuire a far sì che la maggior parte della gente si vaccini è un atto di amore. Amore per sé stessi, amore per familiari e amici, amore per tutti i popoli. L'amore è anche sociale e politico, c'è amore sociale e amore politico, è universale, sempre traboccante di piccoli gesti di carità personale capaci di trasformare e migliorare le società”.

Tutti possono, con la vaccinazione, cooperare a un futuro migliore: “Vaccinarsi è un modo semplice ma profondo di promuovere il bene comune e di prendersi cura gli uni degli altri, specialmente dei più vulnerabili. Chiedo a Dio che ognuno possa contribuire con il suo piccolo granello di sabbia, il suo piccolo gesto di amore. Per quanto piccolo sia, l'amore è sempre grande. Contribuire con questi piccoli gesti per un futuro migliore”, la conclusione.

Accompagnato dall'hashtag #iomivaccino è l'appello del Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi che, prima dell'avvio dell'anno scolastico 2021-2022 si è rivolto, sempre con un videomessaggio, alla comunità

scolastica. “Al Ministero stiamo lavorando per preparare il rientro in presenza e in sicurezza a settembre”, spiega il Ministro. “Il lavoro che stiamo portando avanti è articolato, ci vede impegnati come governo, insieme ai territori e alle istituzioni locali, con le organizzazioni sindacali, con le singole scuole, con le famiglie. È un lavoro di squadra, che richiama tutti alla propria parte di responsabilità. Ognuno di noi può fare qualcosa, può dare il proprio contributo. Vaccinarsi è il modo in cui ciascuno di noi può mettere in sicurezza se stesso e gli altri. È un atto di responsabilità collettiva e di solidarietà. Significa prendersi cura di noi stessi e degli altri. Il vaccino è la chiave che la scienza ci ha fornito per tornare alla nostra normalità. Dobbiamo avere fiducia. Si tratta di un gesto semplice, eppure potentissimo. Vacciniamoci”.

Nello specifico, ad oggi in Italia sono state somministrate oltre 77 milioni di dosi di vaccino anti-Covid. È questo il dato riportato dall'aggiornamento del report del commissario straordinario per l'emergenza sanitaria. Le persone che invece hanno completato il ciclo vaccinale sono oltre 36 milioni, ovvero il 69% della popolazione over 12. Pochi giorni fa la campagna vaccinale ha raggiunto il tetto di 300 somministrazioni anche in Vaticano, territorio nel quale è stata data la priorità alle persone più vulnerabili e deboli.

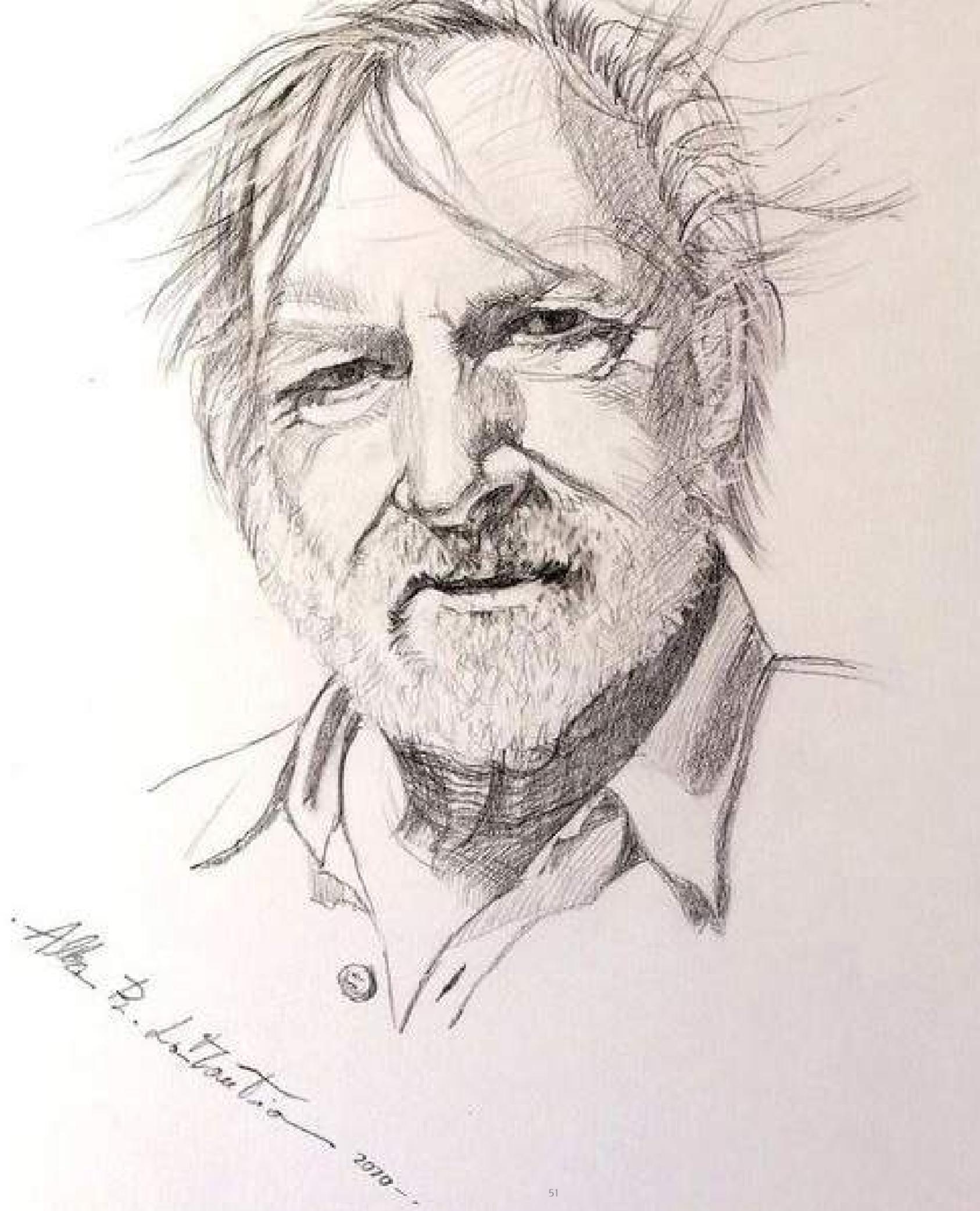
La vaccinazione completa è la chiave per la protezione contro il COVID-19 grave, comprese le malattie causate dalla variante Delta. Arriva dall'Agenzia europea del farmaco (EMA) e dal Centro europeo di prevenzione e controllo delle malattie (ECDC) dall'Europa della scienza e della salute il messaggio indirizzato ai no-vax che sembrano essere oltremodo scettici anche di fronte all'aumento dei contagi. Dai due Organismi europei arriva una spiegazione valida per tutti e del tutto neutrale rispetto ad ogni posizione politica. I vaccini approvati e autorizzati – si legge nella nota condivisa e diramata ad agosto – sono molto efficaci. Tuttavia, fino a quando COVID-19 resterà in circolo i contagi resteranno, e interesseranno anche le persone già vaccinate. Questo non significa che i vaccini non funzionino, ma vuol dire che le persone vaccinate sono molto meglio protette contro il virus rispetto alle persone non vaccinate.

#PARLIAMO DI...

ADDIO A GINO STRADA

Il suo impegno per la pace
e la disillusione per la situazione
in Afghanistan

di Alessandro Notarnicola





Gino Strada in Afghanistan

“Concepire un mondo senza guerra è il problema più stimolante al quale il genere umano debba far fronte. È anche il più urgente. Gli scienziati atomici, con il loro Orologio dell’apocalisse, stanno mettendo in guardia gli esseri umani: ‘L’orologio ora si trova ad appena tre minuti dalla mezzanotte perché i leader internazionali non stanno eseguendo il loro compito più importante: assicurare e preservare la salute e la vita della civiltà umana’. Resteranno impresse nella storia le parole che il fondatore della Ong italiana Emergency Gino Strada, venuto a mancare il 14 agosto, pronunciò nel corso della cerimonia di consegna del “Right Livelihood Award 2015”, il “premio Nobel alternativo”.

Per il chirurgo e filantropo italiano che per tutta la vita si è battuto per la pace e per un modello sanitario gratuito, eccellente nelle cure e per tutti, la maggiore sfida del futuro consisterà nell’immaginare, progettare e implementare le condizioni che permettano di ridurre il ricorso alla forza e alla violenza di massa fino alla completa disapplicazione di questi metodi. “La guerra, come le malattie letali, deve essere prevenuta e curata. La violenza non è la medicina giusta: non cura la malattia, uccide il paziente”, aveva detto in quella stessa occasione. Parole che trovano una indegna restituzione nei drammatici fatti che proprio in queste settimane coinvolgono l’intera comunità internazionale e che si svolgono sul territorio afgano, terra a cui Strada teneva particolarmente e in cui ha operato per anni facendo della medicina uno strumento di pace

nel mondo. Tra i programmi attivati nel Paese orientale dallo scoppio del conflitto nel 2001, spiccano: il progetto di aiuti alle vedove di guerra con la distribuzione di bestiame per l’allevamento a 400 famiglie della Valle del Panshir; e – dal 2003 al 2007 il laboratorio di produzione di tappeti per favorire l’autonomia economica di donne, vedove o indigenti, della Valle del Panshir. Gino Strada è stato in prima linea in Afghanistan per circa 7 anni, operando migliaia di vittime di guerra e di mine antiuomo e contribuendo all’apertura di diversi progetti nel Paese.

Nella notte del 15 agosto, a poche ore dalla diramazione della notizia della scomparsa del fondatore di Emergency, a Roma, è apparsa una nuova opera della street artist Laika dal titolo “Le Lacrime di Kabul (Omaggio a Gino Strada)” con al centro un bambino afgano con la testa bendata che si rivolge a Gino Strada confidandogli di avere paura. Pochi giorni prima della sua scomparsa il chirurgo milanese era intervenuto in merito a quanto accade in Afghanistan lanciando uno sguardo di sfiducia verso il mondo.

“Non mi sorprende questa situazione – aveva dichiarato il filantropo a La Stampa – come non dovrebbe sorprendere nessuno che abbia una discreta conoscenza dell’Afghanistan o almeno buona memoria. Mi sembra che manchino – meglio: che siano sempre mancate – entrambe. La guerra all’Afghanistan è stata – né più né meno – una guerra di aggressione iniziata all’indomani dell’attacco dell’11 settembre, dagli Stati Uniti a cui si sono accordati tutti i Paesi occidentali.

Ho vissuto in Afghanistan complessivamente 7 anni: ho visto aumentare il numero dei feriti e la violenza, mentre il Paese veniva progressivamente divorato dall’insicurezza e dalla corruzione. Dicevamo 20 anni fa che questa guerra sarebbe stata un disastro per tutti.

Oggi l’esito di quell’aggressione è sotto i nostri occhi: un fallimento da ogni punto di vista.

Oltre alle 241 mila vittime e ai 5 milioni di sfollati, tra interni e richiedenti asilo, l’Afghanistan oggi è un Paese che sta per precipitare di nuovo in una guerra civile, i talebani sono più forti di prima, le truppe internazionali sono state sconfitte e la loro presenza e autorevolezza nell’area è ancora più debole che nel 2001. E soprattutto è un Paese distrutto, da cui chi può cerca di scappare anche se sa che dovrà patire l’inferno per arrivare in Europa. E proprio in questi giorni alcuni Paesi europei contestano la decisione della Commissione europea di mettere uno stop ai rimpatri dei profughi afgani in un Paese in fiamme”.

Nel 1994, l’esperienza accumulata negli anni con la Croce Rossa spinse Strada, insieme alla moglie Teresa Sarti e alcuni colleghi e amici, a fondare Emergency, che in meno di trent’anni ha curato oltre 11 milioni

di persone.

Associazione indipendente e neutrale, è nata per portare cure medico-chirurgiche di elevata qualità e gratuite alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà. Il primo progetto coordinato dal suo fondatore è in Ruanda in pieno il genocidio. Poi la Cambogia, Paese in cui resta per alcuni anni.

Nel 1998 l’Afghanistan, dove più tardi è nato il primo Centro chirurgico per vittime di guerra, ad Anabah, nella Valle del Panshir. Alla base della politica dell’Associazione c’è la volontà di consentire a tutti l’accesso alle cure.

“Alla maggior parte dei cittadini – aveva denunciato Strada – è totalmente sconosciuto il fatto che la sanità è diventato un settore del mercato, dunque un business, come quello degli elettrodomestici, o delle automobili”. Poi, puntando l’attenzione entro i soli confini italiani, aveva aggiunto: “E comunque a dimostrare con i numeri questo dramma nazionale è il Censis, non io, dal quale apprendiamo che il 15 per cento della popolazione italiana non si cura adeguatamente, cioè circa 9 milioni di persone. Ecco, l’aver creduto che il profitto potesse entrare in questo ambito e che gli ospedali si potessero trasformare in aziende, ha prodotto questi guasti”.



Gino Strada fondatore di Emergency

#FOCUS: UNA CALDA ESTATE LE CONSEGUENZE DEI ROGHI BOSCHIVI SULLA SALUTE DELL'UOMO

di Alessandro Notarnicola

Il 2021 passerà alla storia, per l'Italia, come l'anno più rovente di sempre. Ma se questo da un lato è un dato particolarmente preoccupante per le politiche ambientali e per la salute dell'ambiente, dall'altro allarma se rapportato alla salute dell'uomo. Il fumo rilasciato dagli incendi nei boschi infatti procura conseguenze notevoli sul benessere degli esseri umani. Essendo costituito principalmente da anidride carbonica e vapore acqueo, e non meno da monossido di carbonio, formaldeide, acroleina (tossica per il fegato), idrocarburi poliaromatici e benzene, il fumo non è da considerarsi un alleato dell'apparato respiratorio umano e in particolar modo dei soggetti più vulnerabili: gli anziani, sottoposti a uno stress respiratorio che compromette un quadro cardiopolmonare non ottimale, peggiorato da temperature e tasso di umidità elevati; i soggetti asmatici, o affetti da Bpco (broncopneumopatia cronica ostruttiva), malattia caratterizzata da un'ostruzione delle vie aeree irreversibile; e gli operatori che affrontano gli incendi in prima linea: vigili del fuoco, volontari, membri del corpo forestale.

Sulla base dei dati dell'European Forest Fire Information System (EFFIS) della Commissione europea, da gennaio ad oggi infatti sull'intero territorio nazionale, isole incluse, oltre 140 mila ettari di boschi sono stati avvolti dalle fiamme superando di gran lunga i picchi toccati nel 2017. L'Italia brucia e il territorio è letteralmente in ginocchio: Sardegna, Sicilia, Abruzzo, Marche, Molise, Puglia e Calabria. Sono diverse le regioni andate a fuoco solo negli ultimi tre mesi estivi e il bilancio, se confrontato con gli anni precedenti, non è certo dei migliori riguardando gran parte della superficie dell'intero Paese.

Se da un lato tuttavia il disastro riguarda la flora e la fauna, con la distruzione di habitat e l'indebolimento della funzione protettiva del bosco, dall'altro non è indifferente il danno arrecato all'apparato respiratorio degli uomini e dovuto all'avvelenamento da monossido di carbonio, dovuto a inalazione prolungata di una nube di fumo densa, a ustioni di bocca, danni di trachea, vie aeree superiori e polmoni. Fino ai tumori causati dagli idrocarburi policiclici aromatici.

Dall'indagine epidemiologica sui lavoratori del Terminal T3 dell'Aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino in relazione all'incendio avvenuto il 7 maggio del 2015 è emerso che diverse delle sostanze tossiche sprigionate da un incendio accidentale in ambiente coincidono con quelle emesse in altri tipi di combustioni (incendi boschivi, stufe e cucine a gas), mentre una parte delle sostanze emesse dipende dal tipo di materiale incendiato (materiali plastici, elettrici) e dall'efficienza della combustione in presenza di alte temperature e scarsità di ossigeno. Durante un incendio dunque viene a crearsi un ambiente tossico dovuto alle fiamme libere, al calore (con temperature anche di 800°C), alla scarsità di ossigeno, al fumo e ai gas tossici. Molti degli inquinanti emessi in caso di incendio sono sotto forma di vapori, particolato e gas. Tra questi: il monossido di carbonio, il particolato fine (PM2,5), gli ossidi di azoto, i composti organici volatili e semi-volatili (VOC come il benzene), i composti organici persistenti come gli idrocarburi policiclici aromatici.

Tuttavia, le conseguenze di un incendio boschivo cambiano di persona in persona anche e soprattutto sulla base dell'età, dei disturbi di salute pre-esistenti come l'asma o le malattie cardiache,



fonte: <https://www.ambientesicurezzaweb.it/>

e da quanto tempo la persona è stata esposta al fumo. Segni di irritazione per il fumo includono prurito agli occhi, mal di gola, naso che cola e tosse. Solitamente gli adulti sani riscontrano che dopo una breve esposizione al fumo questi sintomi spariscono quando sono lontani dal fumo stesso. I bambini, gli anziani, i fumatori e le persone con malattie preesistenti come disturbi cardiaci o polmonari (compreso l'asma) sono più sensibili agli effetti della respirazione delle particelle sottili. I sintomi possono peggiorare e comprendono ansimazione, oppressione toracica e difficoltà di respirazione. È molto importante che le persone con disturbi di salute pre-esistenti prendano le medicine, seguano il loro piano di cura, e si rivolgano subito al medico se i sintomi persistono. Secondo l'esperto della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale Massimo Magi, interpellato da Repubblica, ci sono altri aspetti da non sottovalutare. "A livello oculare - commenta il dottore - la carbonizzazione del legno può rilasciare sostanze che irritano la congiuntiva dell'occhio, la membrana sottile che riveste la superficie interna delle palpebre e quella anteriore del bulbo oculare. E a livello cutaneo, ustioni a parte, si possono manifestare dermatiti irritative, dolorose e pruriginose".

Le manifestazioni cliniche dell'inalazione di fumi sono costituite da tachipnea (respiro accelerato), tosse, dispnea (difficoltà di respiro), respiro sibilante, cianosi e raucedine. Nel corso del periodo di 24-48 ore che segue l'inalazione si può instaurare una mancanza di ossigeno nel sangue (ipossiemia) progressivamente ingravescente, con il peggioramento rappresentato dall'insorgenza di edemi polmonari che limitano ulteriormente la funzionalità respiratoria.

 **MUTUA NAZIONALE**
Società di Mutuo Soccorso

Mutua Nazionale è una Società di Mutuo Soccorso per il personale della Pubblica Amministrazione civile e militare in servizio ed in quiescenza, opera senza fini di lucro a favore dei propri Soci e loro familiari conviventi al fine di far partecipare gli stessi ai benefici della mutualità, nel settore sanitario e socio assistenziale.

Crediamo in un sistema sanitario mutualistico che possa coinvolgere le persone ad affrontare cure, diagnosi, riabilitazione, interventi ed assistenza con la certezza di non esser mai abbandonati.

Mutua Nazionale infatti non recede dal sodalizio e questo permette una garanzia assoluta.

ACCREDITATA:



ISCRIVERSI ALLA MUTUA È SEMPLICE:

- versare la quota associativa annua di € 25 e l'importo del Piano Sanitario tra i 5 disponibili, sottoscrivibili in formula singola oppure in formula nucleo;

- 'Opera Smart', 'Opera Plus' e 'Opera Premium' sottoscrivibili fino all'età di 67 anni
- 'Opera Senior Plus' e 'Opera Senior Premium' sottoscrivibili dall'età di 68 anni

Con questi piani sanitari Mutua Nazionale ha voluto raggiungere un triplice scopo:

- Erogare prestazioni sanitarie e sostenere il socio in momenti di difficoltà
- Mantenere un contributo "sociale", alla portata di tutti
- Rispettare la compliance ministeriale. Mutua Nazionale è regolarmente iscritta all'anagrafe dei Fondi Sanitari del Ministero della Salute

Nel rispetto dei principi mutualistici, i piani sanitari:

- > Sono accessibili a tutti (principio della porta aperta)
- > Garantiscono l'Assistenza Mutualistica per tutta la vita del socio;
- > Garantiscono esclusivamente al socio la facoltà di disdetta;
- > Danno diritto ad una agevolazione fiscale del 19% fino ad un massimo di € 1.300 (cfr. Art. 83 comma 5, lg. 117/2017).

PARTNER DI MUTUA NAZIONALE:



Mutua Nazionale sostiene il progetto "Banca delle Visite" di Fondazione Health Italia Onlus, con la sottoscrizione di ogni sussidio il Socio contribuisce a donare una prestazione medica ad un'altra persona in difficoltà, come nella nota tradizione napoletana del "caffè sospeso".

SOSTIENE:



PER INFO: info@mutuanazionale.org • www.mutuanazionale.org



Grazie alla convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - NOIPA, il personale della Pubblica Amministrazione può versare il contributo mensilmente con modalità TRATTENUTA IN BUSTA PAGA.

Mutua Nazionale collabora con Health Point SpA, azienda leader nei servizi di telemedicina

Il servizio *televisite* consente la cura e la tutela della salute dell'associato in modo semplice anche a distanza, valore ancor più significativo in questo periodo di emergenza.



INQUADRA IL
QR-CODE
PER SCOPRIRE
I PIANI SANITARI



Rating ESG

Sustainability Rating Report

Sector: Industrials
Industry: Other
Sub-Industry: Services
Country: Italy
Bloomberg Ticker: HI IM Equity

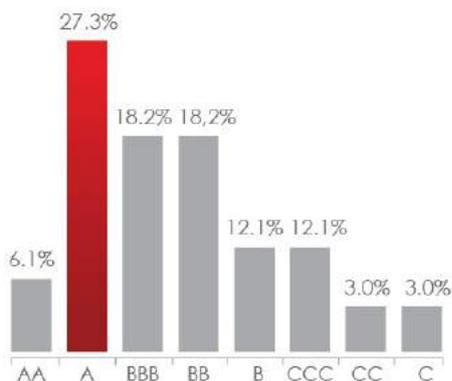
A
ESGe Rating

70.9
ESGe Score

ESGe Risk Management Capability: **HIGH**

AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C	D
Very High		High		Medium		Low		Very Low	

ESGe Rating Distribution



ESGe Score Breakdown

